# IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 106.

**50,000 COPIE AL GIORNO**

Sabato, 16 Aprile 1892



**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 36 — Semestre L. 18 — Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chauvet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Comunicati* L. 1 la linea. *Reclame* in terza pagina cent. 75. *In quarta pagina* cent. 50. *In quarta pagina* di 2 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Idiziom di città alle 3 del mattino.


## Le tre soluzioni

Mentre gli altri si affaticano a risolvere la crisi nel senso che più armonizza colle vedute proprie ed a seconda delle simpatie personali, noi esaminiamo invece, come ipotesi, le diverse soluzioni possibili che si presentano, riducendo al minimo gli apprezzamenti.

Le vie che ha dinanzi a sè l'on. Di Rudinì sono tre: una grande, una di mezzo e una ristrettissima.

Una la situazione e l'opera poderosa che richiede l'ideale sarebbe un accordo fra i più notevoli uomini di Stato, senza badare al partito, per tentare una vera redenzione, ma siccome in Italia ciò non è possibile, restiamo nel mondo reale.

Il ministero dimissionario si è formato sopra una base di maggioranza, perchè la situazione parlamentare, che determinò la caduta del gabinetto Crispi, era tale da rendere inevitabile, per la vitalità del nuovo ministero, una combinazione in quel senso.

Noi non discutiamo se una continuazione sulla stessa base possa ancora avere molta forza o vitalità, ma constatiamo che la situazione parlamentare che si è venuta svolgendo in seguito e si è manifestata nelle questioni di influcia è ogni diversa ed esclude quindi quella necessità che allora era evidente.

Onde, se l'on. di Rudinì pensasse che l'occasione è propizia per costituire un ministero più omogeneo e volesse, procedendo con una marcia in senso inverso a quella che aveva intrapresa il complanto Depretis, raggiungere la stessa meta della formazione di un nuovo partito di governo, composto di elementi liberali temperati, ciò che verrebbe a ristabilire una maggior distinzione e demarcazione delle parti parlamentari, egli avrebbe dinanzi a sè una larga ed estesa linea di operazione.

E questa sarebbe, come si capisce facilmente, la grande soluzione, informata ad un alto criterio politico e a larghe vedute, degne di un uomo di Stato.

Naturalmente, come del resto tutte le risoluzioni a grandi linee ed ispirate ad un alto criterio, questa soluzione ha il suo contropposto.

Con tutta probabilità si ricostituirebbe l'antica pentarchia sotto forma di triumvirato e sebbene l'on. Nicotera non possa più contare, una volta sceso dal potere, che sopra una pattuglia di adepti invece di un grosso plotone come quando siede a palazzo Braschi, tuttavia il nuovo ministero avrebbe probabilmente un mese di fronte ad un'opposizione più forte, più organizzata, che non gli consentirebbe gli ozi di Capua.

Ma il combattere è da forti e l'ideale di un uomo come di uno Stato parlamentare non può essere quello di una lotta feconda nella soluzione dei problemi che riflettono i grandi interessi di un paese.

Ha l'on. di Rudinì l'architezza necessaria per una siffatta soluzione, che avrebbe, come dicevamo, l'impronta di un vero atto di uomo di Stato? Ne dubitiamo. Prima dell'elezione Cursano, forse l'occasione lo avrebbe tentato: dopo allora, dicono, è divenuta più difficile e più proclive a lasciar correre l'acqua per la china, se anche la china non porta l'acqua ai prati da fecondare.

La seconda soluzione, che è, come suol dirsi, la via di mezzo, consisterebbe nel mantenere le basi attuali: ossia continuare con un Ministero di coalizione sul due capi saldi Rudinì e Nicotera con qualcuno dei più autorevoli fra i ministri del gabinetto dimissionario, estendendo per altro la crisi in modo che non resterebbero esclusi soltanto il ministro delle finanze e quello della guerra.

Siccome l'uscita del Colombo, oltre all'essere circondata, come si sente nell' aria, da un raggio di popolarità, rappresenta una sottrazione di forza e di autorità, questa e quella dovrebbero essere compensate da una larga ricomposizione che consentisse di rinvigorire il nuovo Ministero con elementi parlamentari che forza ed autorità potrebbero alla nuova combinazione.

Non è col portafogli dell'agricoltura, nè con quello delle Poste e telegrafi e neppure con quello delle finanze, che disgiunto dal tesoro diventa un ministero secondario, che si attraggono elementi autorevoli e parlamentarmente forti.

Si trovano dei violini di terza linea, che possono non guastare, ed è già molto che non stuonino nell'accompagnamento, ma i primi, quelli che possono all'occorrenza eseguire l'assolo o una parte cantabile difficilmente s'accorderebbero.

Resta la terza ed ultima, quella più ristretta, che si limiterebbe, come pensano vari ministri dimissionari e si comprende facilmente la ragione, a sostituire l' on. Colombo ed occupare i deserti posti dell' Agricoltura e delle Poste e telegrafi.

E' la più semplice, ma la più difettosa: sia perchè l'uscita di Colombo colla permanenza del Pelloux farebbe nell'opinione pubblica un'impressione poco favorevole, senza tener conto di altre ragioni che sull' on. di Rudinì non possono sfuggire e poi avrebbe in sè il difetto di una combinazione debole, perchè quella perdita di forza e di energia organica, che è conseguenza di qualunque crisi, non sarebbe compensata.

Comunque sia, queste sono le tre soluzioni, sulle quali l'on. di Rudinì probabilmente sta riflettendo, senza aver preso ancora una decisione.

C'è a dir vero un'ultima soluzione, che noi non avevamo prevista. Essa viene presentata dal *Pungolo* di Napoli. Udite:

« Forse il futuro presidente del Consiglio è già designato dalla posizione che ha saputo acquistarsi nella Camera, nel *gabinetto* e nel paese! »

Ossia? l'on. Nicotera!

Ma questa, a Dio riffotsere, non è una soluzione: è una freddura atroce dell'onorevole Cuneo!

## Bilancio e situazione

Un personaggio politico, che ha una grande esperienza politica e-pari competenza in materia di bilancio ci scrive quanto segue:

Molto bene, signor Direttore, molto bene. Ella ha posto il dito sulla piaga, e, se per disgrazia d'Italia non si troverà l'uomo che dal banco del Governo faccia sentire al paese, colla massima buona fede, la verità ch'Ella dice, e mostri alla prova di saper provvedere, non si è più speranza che possiamo uscire dalle presenti distrette. L'acqua monta alla gola e ci converrà capitolare.

Ella ha fatto anche bene a riportare in pieno una parte del discorso pronunciato in Senato dal Presidente del Consiglio, là dove esprime il timore che la nazione potesse un giorno entrare in sospetto, che lo spese militari sieno la causa prima dei dissesti finanziarii. Lascio dire a Lei, che ha tanto acume d'ingegno, se non sia il caso di esaminare la cosa anche, e potrei dire, principalmente, sotto il rispetto dinastico! Ma, in fondo, il grosso pubblico non si sente forse licenziato e crudere fin da oggi, che lo sparaggio del bilancio è derivato principalmente dalle spese militari? E francamente, non è forse così?

Mi consenta, signor Direttore, che io ricordi qui pochi ma grossi numeri.

Il disavanzo del 1887-88 risultò di 72 milioni, o meglio di 96, mettendo in conto il risparmio sul Capitolo delle Pensioni; e fu nel 1888-89 di 261 milioni.

Esso fu invece di soli 86 nel 1890-91. Ma in quel primo anno le spese straordinarie di guerra e marina salirono a **cento milioni**, nel secondo a **dugento diciannove**, nel terzo discesero a quarantaquattro, e, finalmente, nel concerto esercizio furono approvate in sedici, per discendere nel progosto di bilancio per l'esercizio 1893-93 a... otto milioni in tutto.

Molto esse, ed anche troppo, insegnano questi numeri, perchè in presima metterle in rilievo con breve discorso. Ella sapra, se vuole, farlo meglio e più presto di me. Vorrei soltanto cogliere la presente opportunità per avvertire, che dove lo spese straordinarie militari dogli esercizi 1887-88, 1888-89 si fossero contenute nei sedici milioni del 1891-92, il disavanzo di quel primo anno si sarebbe arrestato a 12 milioni, e a 58 nel 1888-89, comprevi i ventisei delle pensioni. Invece fu di 84 nel 1889-90 e qualche cosa più nel 1890 91.

Ed ora, consumati i 286 milioni del Fondo di necessità, ridotte così considerevolmente le spese ordinarie e straordinarie di guerra e marina, può mo daccapo a contrarre un prestito di dodecento milioni!

Ritorno all'argomento, e mentre la felicito del bel linguaggio italiano, mi permetto ricordarle, che questo dei grandi armamenti non è solo argomento che debba occupare le menti di coloro che si interessano alla cosa pubblica. Vi ha, pur troppo dell'altro. Insieme ai tre milioni di *sigaracci*, al mezzo milione dei remitenti alla lova, il bilancio della guerra e altre entrate minori especie che sommano a molti milioni; e se è vero da un lato che le spese rinviate non si possono chiamare economie, è altrettanto certo, che i servizi pubblici non possono camminare, per difetto di sufficente denaro.

Queste cose io potrei provarle a lettere di scatole, e credo che Ella farebbe opera santa, se volesse provarsi a farlo o mi concedesse di farne personalmente la prova. »

Non desideriamo di meglio, poichè, come dicevamo feri, finora abbiamo ricorso ad espedienti, che per quanto ingegnosi ed anche coraggiosi se vuolsi, non ebbero nè potevano avere efficacia di una cura ricostituente. E siccome dallo stesso discorso del presidente del Consiglio in Senato e dalle risoluzioni vaghe, generiche di nuovi sforzi e nuovi provvedimenti per raggiungere l' assetto del bilancio, si comprende come si tratti di continuare nello stesso metodo di cura, senza riflettere che nei futuri bilanci crescheranno le difficoltà, così un consulto di clinico severo che sfondi le illusioni e metta in chiaro il vero stato delle cose non può essere che opera patriottica, giacchè il paese, edotto sul vero stato delle cose, potrebbe trovar l'energia d'imporre al governo quella cura radicale, che sola può salvarci da una umiliante capitolazione.

## Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 15, 2,25 pom. — La duchessa di Edimburgo non ritornerà in Inghilterra che verso la fine di giugno.

La convalescenza di suo figlio, il principe Alfredo, procede molto lentamente. Egli si recherà a Coburgo per ristabilirsi completamente: in seguito, e la duchessa resterà con lui finchè non sia perfettamente bene.

(N) **Berlino**, 15, 2,30 pom. — L'imperatrice Federico, che si trova ora a Bonn, andrà a Darmstadt, quanto prima, onde ricevervi sua madre la Regina Vittoria.

Quindi ambedue le Sovrane si recheranno per un giorno o due a Friedrichof, nelle montagne del Taunus, residenza estiva della imperatrice Federico.

(N) **L'Aja**, 15, 2,40 pom. — La visita della Regina e della Regina Reggente di Olanda a Berlino, in restituzione di quella fatta loro dall'imperatore e dall'imperatrice, è fissata per il 9 maggio.

(N) **Vienna**, 15, 2,40 pom. — Si ha da Belgrado che il governo serbo e il signor Persiani, ministro russo, sono venuti ad un accordo, in base al quale i negoziati commerciali tra la Serbia e la Russia, cominciati or non appena la Serbia abbia concluso i trattati cogli altri Stati.

— Si annuncia uno sconiro, avvenuto nel distretto di Dirkenith, tra soldati regolari turchi e albanesi, in seguito al rifiuto di questi ultimi di pagare le imposte.

Vi furono diversi morti e feriti da ambedue le parti.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Alcuni abitanti del territorio disputato della Guiana, che lo Czar, come arbitro, ha assegnato all'Olanda, hanno mandato una petizione al governatore della Guiana francese, chiedendo il permesso di stabilirsi in quella colonia.

Il governatore domanderà al governo francese di esaminare tale richiesta.

(N) **Bruxelles**, 15, 2,30 pom. — Il partito operaio ha respinto la proposta di negoziare coi partiti liberale e radicale in vista delle prossime elezioni parlamentari.

(N) **Berlino**, 15, 2,40 pom. — Secondo notizie da Cristiania, continua in Norvegia la lotta per la questione consolare.

Il partito estremo domanda i rappresentanti norvegesi all'estero distinti da quelli svedesi; un ministero degli affari esteri separato; l'abolizione della parte norvegese del Consiglio di Stato misto residente a Stoccolma.

Questa concessioni sarebbero, secondo esso, indispensabili al mantenimento dell' unione tra la Svezia e la Norvegia.

(N) **Berna**, 15, 2,20 pom. — I governi inglese e americano hanno mandato l'incaricamente collettivo dell' affare della Baja di Delagoa alla Corte arbitrale, composta dei signori Buensler, professore di diritto a Basilea, Blaesi e Soldani, giudice al Tribunale federale.

(N) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Il conte di Montebello, nuovo ambasciatore francese, darà il suo primo ballo subito dopo le feste di Pasqua.

Si afferma che diversi membri della famiglia imperiale vi assisteranno.

## *La questione del Firmano*

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal des Debats* afferma che il diritto pubblico dell'Europa è uscito sano e *sivo* dall'incidente del Firmano per l'investitura della Corte Abbas pascià, poichè la sovranità della Porta e il carattere internazionale dell'Egitto furono nettamente delineati.

(S) **Londra**, 15. — I giornali inglesi esprimono soddisfazione per il modo col quale fu risolta la questione del Firmano per l'investitura del nuovo Kedive Abbas pascià.

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Sublime Porta ha ufficiato all'ambasciatore inglese, che ne prese atto *Urraffé* che dà al Vicerè d'Egitto l'amministrazione della penisola del Sinai.

## Dal discorso dell'on. di Rudinì

Lasciando del discorso di Rudinì al Senato la parte che riflette le ferrovie a miglior momento, riproduciamo la parte relativa alle riforme e la conclusione.

Io credo che di riforme se ne possano fare moltissime; ma riforme buone, fatte con assiduità. Le più urgenti sono quelle che riguardano gli organici; e, come già promisi alla Camera dei deputati, prometto ora al Senato, che una legge sarà presentata per la successione del Governo dei Re di facoltà speciali per poter introdurre negli organici riforme compatibili con l'interesse del servizio, e riforme tali che rechino sollievo al bilancio, offendendo, più che si può, il meno che sarà possibile gl'interessati dagl'impiegati ed i loro diritti acquisiti.

Sia sono riforme lente nei loro effetti finanziari ed amministrativi. Però, per lenti che no siano gli effetti, non dobbiamo trascurarle; anzi più esse sono lente, e più noi dobbiamo essere solleciti a compierle.

Altre e più importanti riforme debbono avere l'intento di affidare ai corpi locali servizi nuovi; io le desidero, e ne ho altre entrate innanzi. Ho già annunziato in altra sede un disegno di legge, ispirato al concetto che gli affari si decidano là dove nascono, e che i servizi si amministrino là dove si esercitano. Ho detto altre volte anzi, che più direttamente interessate al loro buon andamento. Questi concetti saranno, io spero, tra poco coloriti in disegni di legge; ma, come già ebbi a dire nell'altro ramo del Parlamento, guardiamoci dalla precipitazione in queste riforme.

Ciò che a noi preme assaitutto, si è che la pubblica opinione si renda conto, comprenda a lo voglia, perchè in un paese libero, in un paese rappresentativo, e dico di più, in un Governo parlamentare, come il nostro, che è qualche cosa di diverso dal rappresentativo, le grandi riforme non si compiono, se l'aura popolare e parlamentare non le favorisce. E sarebbe, ad esempio, una imprudenza colposa quella del Governo, il quale volesse precipitare riforme non ancora abbastanza mature.

L'on. Vitelleschi parlò con molta competenza e grande verità delle ingenti spese che si sono sostenute, e ancora si fanno sostenendo, dai corpi locali. Io debbo in parte scusarli, perchè se il legislatore pose troppi servizi a carico loro, se, diminuiti dal governo centrale i fondi, li obbligò a provvedere nelle spese, noi non possiamo di questo accesso chiamare responsabili gli amministratori di corpi locali.

E' facile la censura, ma io e lui, on. Vitelleschi, abbiamo fatto parte di Amministrazioni locali, e sappiamo entrambi per esperienza che il nostro buon volere non basta per impedire quelle spese che non avremmo desiderato; nel Senato sono uomini eminenti che seleono o seggono nelle Amministrazioni provinciali o comunali, e so quanto essi siano rigidi amministratori.

Eppure le spese dei corpi locali crescono e debbono crescere, perchè così ha voluto il legislatore. Ma con ciò non parmi che si debba proseguire nella via nella quale finora si è proceduto. E l'on. Vitelleschi non può ignorare come nell'altro ramo del Parlamento fu presentato un disegno di legge per porre limiti alle maggiori spese dei comuni e delle provincie.

Gravi censure incontrò questo disegno di legge perchè parve non abbastanza liberale. Ma io confesso che, pure essendo partigiano impenitente della libertà, credo che la libertà incondizionata d'imporre o di elevare le tasse sul contribuente non possa essere ammessa da uno Stato civile, o molto meno possa essere ammessa in Italia.

A limitare le spese dei corpi locali occorrono freni automatici o una tutela più severa o più rigida — da qui la necessità — una cosa o l'altra è necessaria. E poichè i freni automatici, come il limite delle sovrimposte, non riescirono, occorre rinvigorire la tutela. E noi stamo giunti a tal segno che occorrono provvedimenti, che sono provvedimenti, che il governo del Re ha proposto nel disegno di legge che fu presentato all'altro ramo del Parlamento.

Ma sarebbe troppo poco se noi ci volessimo limitare a un'azione tutoria più severa per impedire l'accrescimento delle spese.

Ciò che è essenzialmente necessario di fare, è di ridurre alcuni degli obblighi che il legislatore ha imposto ai corpi locali, poichè se questi obblighi non si attenuano, sarà inutile pretendere che le spese si diminuiscano.

Senza avere nelle nostre forze economiche quelle sufficenza che alcuni oggi hanno, e che, come dissi, a me pare ingiustificata ed inopportuna, io non posso non pormi queste problema, cioè: sono le nostre spese e le nostre imposte proporzionate alla nostra ricchezza? E' un quesito che mi sono fatto molte volte.

Però, se è facile di porre il quesito, se è facile fare la domanda, difficile, molto difficile, è la risposta.

In una pubblicazione recente, il signor Leroy Beaulieu discute questo argomento con molta equanimità.

Il signor Leroy Beaulieu prende come *standard* (mi si passi la parola), la tassa di successione, che è sicuro indizio della ricchezza che si trasanda di generazione in generazione.

Egli ne discorre il progresso per un decennio, e più, e chiarisce come i capitali dichiarati e sui quali la tassa si liquida, si sieno accresciuti di anno in anno in una proporzi ne più scarsa e più lenta del consueto accrescimento delle imposte.

E poi aggiunge un altro indizio contradittorio (che forse non è) nel rapido accumularsi dei risparmi, che sorpassa la proporzione con la quale si accumulano in Francia.

Io temo che questi vitzi sintomo sia come una conseguenza del primo, perchè mostra che i nostri risparmi, invece di fecondare le industrie, i commerci, l'agricoltura, ripesano nelle Casse di risparmio dove rimangono pressochè imporosi.

Ma, come conclude il Leroy Beaulieu il suo esame e sapiente scrita? Egli conclude con questo dilemma: O un'economia di 60 o 70 milioni cavati dai bilanci della guerra e marina, o il macinato.

Dunque, non ostante questa depressione economica del nostro paese, il signor Leroy Beaulieu, economista insigne, non si spaventa del macinato, che pur esercita più odiosa delle imposte che potrebbe stabilirsi in Italia.

Signori, io diceva in una recente occasione: so volete evitare l'imposta, vogliate seguire il Governo nel suo indirizzo di finanza rigida e severa, o questo ripete anche oggi; ma noi dobbiamo essere pronti a qualunque sagrifizio pur di giovare alla finanza, e di ottenere l'equilibrio del bilancio. Se fosse vero che le nostre condizioni sono tristissime, io tutto farei fuori che mancare al nostro onore; tutto farei fuori che privare la nostra Italia di quelle difese che sono necessarie alla sua indipendenza.

E con questo non voglio dire che io pensi si debba fare una politica audace. Io credo che la nostra politica debba sarà sempre quella, quanto più modesta. Io credo che la nostra influenza politica all'estero sarà tanto più grande, quanto meno saremo ambiziosi, e che più noi avremo tanto maggiore autorità, quanto più mostreremo di volerci astenere da prender parte a questioni che direttamente non ci toccano. Ma oggi, come sempre, se vogliamo conservare la posizione di grande potenza, se vogliamo imitare l'esempio dei nostri grandi, di coloro che tanto fecero per la patria, se non vogliamo essere maledetti dalla generazione ventura, se noi dobbiamo essere saldi e fermi in questo programma fondamentale — la finanza rigida — la patria difesa! (*Approvazioni generali. Bene, bravo*).

Sebbene questo discorso dell'on. di Rudinì abbia un po' del monologo di Amleto, non manca di considerazioni serene e di riflessioni sobrie e positive. Se non che, quando siamo a strigarci, non abbiamo nella conclusione alcun concetto sintetico di un piano efficace per risolvere la situazione.

Come per gli ordinamenti militari, nei quali l'on. di Rudinì promette tutte le economie compatibili con la difesa del paese, così l'amministrazione civile parla di riforme *piccole*, ma persistenti, per non ledere quegl'interessi locali cui accennava l'*Opinione*.

Si capisce che l'on. di Rudini riconosce la necessità di mutare il piede di casa sul quale a poco a poco, senza misurare la nostra potenzialità economica, ci siam posti, ma le difficoltà, le circostanze, l'ambiente lo spaventano e conchiude pel sistema della limatura pur proclamando « finanza rigida e patria difesa » — che vuol dire — amore di patria e fede nelle proprie forze » — e armonia di intenti e saldezza di propositi » e così via dicendo.

Il guaio è che la finanza, per quanto rigida, non guariva la posizione, quando l'organismo dello Stato costa di più di quello che il paese può dare, nè la patria si difende con efficacia, quando i quadri militari sono sproporzionati ai mezzi che si hanno per mantenerli saldi e completi.

## Il divieto della Francia
### per l'esportazione del bestiame

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica un'ordinanza ministeriale che interdire l'introduzione in Francia dei buoi delle pecore, delle capre e dei suini provenienti dall'Italia, affermando che v'infierisce la febbre afftosa.

(S) **Parigi**, 15. — La Camera di Commercio italiana informa gli esportatori nazionali di sospendere le spedizioni di bestiame in Francia, in seguito alla pubblicazione fatta oggi sul *Journal Officiel*, del decreto che proibisce le importazioni in Francia di animali vivi, buoi, montoni, caprini e suini provenienti dall'Italia. Il decreto dice che l'epizoozia e la febbre afftosa si estendono attualmente in Italia.

La Camera di Commercio farà pratiche onde ottenere la modificazione del divieto.

Coloro, che credono possibile ottenere dalla Francia pel nostro paese quella equità di trattamento, che si accorda agli altri Stati, se anche fanno parte della triplice, prendano nota di questo nuovo atto di *liberté, fraternité, egalité!*

Quando mai è stato accertato che in Italia si estende l' epizoozia e la febbre afftosa? Se il decreto si fosse fondato sopra casi di malattia constatati in qualche spedizione di bestiame esportato dall' Italia in Francia, allora non vi sarebbe nulla ad osservare, ma il decreto ha base sulle febbre afftosa e sull' epizoozia che si estende in Italia, senza che risulti da alcun atto ufficiale del nostro Governo.

Può essere che qua e là vi sia nel bestiame qualche malattia, ma questo avviene in tutti i paesi del mondo e non ha mai costituito motivo per parte di alcuno di limportazione del bestiame, se le malattie non hanno carattere epidemico.

Bisogna supporre quindi che il Governo francese, avendo visto come in seguito alla nuova tariffa sul bestiame, che ora è ingiuste per le importazioni di animali vivi, buoi, montoni, caprini e suini provenienti dall'Italia, avviene una diminuzione di 60 e 70 milioni cavati dai bilanci della guerra e marina, o il macinato.

Dunque, non ostante questa depressione economica del nostro paese, il signor Leroy Beaulieu, economista insigne, non si spaventa del macinato, che pur esercita più odiosa delle imposte che potrebbe stabilirsi in Italia.

Signori, io diceva in una recente occasione: so volete evitare l'imposta, vogliate seguire il Governo nel suo indirizzo di finanza rigida e severa, o questo ripete anche oggi; ma noi dobbiamo essere pronti a qualunque sagrifizio pur di giovare alla finanza, e di ottenere l'equilibrio del bilancio. Se fosse vero che le nostre condizioni sono tristissime, io tutto farei fuori che mancare al nostro onore; tutto farei fuori che privare la nostra Italia di quelle difese che sono necessarie alla sua indipendenza.

E con questo non voglio dire che io pensi si debba fare una politica audace. Io credo che la nostra politica debba sarà sempre quella, quanto più modesta. Io credo che la nostra influenza politica all'estero sarà tanto più grande, quanto meno saremo ambiziosi, e che più noi avremo tanto maggiore autorità, quanto più mostreremo di volerci astenere da prender parte a questioni che direttamente non ci toccano. Ma oggi, come sempre, se vogliamo conservare la posizione di grande potenza, se vogliamo imitare l'esempio dei nostri grandi, di coloro che tanto fecero per la patria, se non vogliamo essere maledetti dalla generazione ventura, se noi dobbiamo essere saldi e fermi in questo programma fondamentale — la finanza rigida — la patria difesa! (*Approvazioni generali. Bene, bravo*).

Sebbene questo discorso dell'on. di Rudinì abbia un po' del monologo di Amleto, non manca di considerazioni serene e di riflessioni sobrie e positive. Se non che, quando siamo a strigarci, non abbiamo nella conclusione alcun concetto sintetico di un piano efficace per risolvere la situazione.

Come per gli ordinamenti militari, nei quali l'on. di Rudinì promette tutte le economie compatibili con la difesa del paese, così l'amministrazione civile parla di riforme *piccole*, ma persistenti, per non ledere quegl'interessi locali cui accennava l'*Opinione*.

Si capisce che l'on. di Rudini riconosce la necessità di mutare il piede di casa sul quale a poco a poco, senza misurare la nostra potenzialità economica, ci siam posti, ma le difficoltà, le circostanze, l'ambiente lo spaventano e conchiude pel sistema della limatura pur proclamando « finanza rigida e patria difesa » — che vuol dire — amore di patria e fede nelle proprie forze » — e armonia di intenti e saldezza di propositi » e così via dicendo.

Il guaio è che la finanza, per quanto rigida, non guariva la posizione, quando l'organismo dello Stato costa di più di quello che il paese può dare, nè la patria si difende con efficacia, quando i quadri militari sono sproporzionati ai mezzi che si hanno per mantenerli saldi e completi.

## Lo stato dell'Argentina

Il principale passo transatlantico a cui si dirige la nostra emigrazione, specialmente agricola, è senza dubbio la Repubblica Argentina; giova pertanto conoscere quali sieno le condizioni presenti di quel paese.

Il 1892 si è aperto colà in condizioni politiche molto agitate in causa delle elezioni presidenziali, ed in tale situazione, il rialzo fortissimo dell'oro, dipendo, in gran parte, dai disidii interni e dalla cattiva impressione che essi producono in Europa. Le sole monetario del mercato proviene assai scarso dalle condizioni economiche, sia dalla situazione politica. Nè giovò a migliorare i corsi dell'oro l'ecellente raccolto.

Ecco le cifre approssimative della produzion agricola:

| | | *Quantità* | | *Valore* |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | tonn. | 800,000 | L. St. | 6,400,000 |
| Mais | » | 1,000,000 | » | 3,000,000 |
| Trifoglio | » | 3,000,000 | » | 4,500,000 |
| Zucchero | » | 50,000 | » | 500,000 |
| Vino | galloni | 6,500,000 | » | 400,000 |
| Prod. agr. varii | tonn. | — | » | 1,620,000 |
| Lana | » | 150,000 | » | 6,600,000 |
| Carne | » | 300,000 | » | 2,100,000 |
| Cuoi | » | — | » | 4,100,000 |
| Sego e grasso | » | 40,000 | » | 800,000 |
| Altri prodotti | » | — | » | — |
| l'allevamento | » | — | » | 8,100,000 |
| | | | Totale | L. St. 38,120,000 |

Di questa cifre, che tradotta in lire nostre corrisponde a 953 milioni, la metà è destinata alla esportazione e cioè circa 475 milioni, cifra di stessa lire in gran e 12 milioni in lana, cuoi, ecc. Tutto compreso dunque l'annata agricola fu buona.

Tuttavia l'oro al martisso ad un prezzo elevato, mentre il cambio su Parigi, Genova, Anversa rivi mane al 5,20. Queste anomalia trova la sua spiegazione nell'incertezza del domani, che costringe gli speculatori a provvedersi d'oro, senza tener conto delle stato economico, perchè temono che avvenimenti imprevisti determinino un nuovo deprezzamento della carta.

Per essere giusti però bisogna dire che codesto deprezzamento della carta deriva legittimamente da una condizione commerciale sfavorevole, e cioè dalla maggiore degli acquisti della lana, dopo un ribasso considibilissimo nei prezzi di vendita.

Notò inoltre una diminuzione, abbastanza rilevata, nelle esportazione dei cuoi secchi.

Se aggiungete a ciò la cattiva situazione del Brasile, che à uno dei migliori clienti dell'Argentina e che paga tutti i suoi acquisti in specie metalliche, troverà le ragione commerciale che concorre a spiegare l'alta quotazione dell'oro.

Inoltre la crisi ha avuto per effetto di sospendere l'importazione del prodotti esotici e per conseguenza i cespiti doganali. Bisogna poi aggiungere questo *deficit* l'esportazione dei cereali in Europa che toccherà facilmente sei milioni di stolitri, ed è appunto nella esportazione della lana e dei grani che si basta per migliorare la situazione monetaria.

La bilancia commerciale dà a favore dell'Argentina una eccedenza di esportazione sull'importazione di circa 55 milioni.

Ma queste ragioni politiche ed economiche non sono le sole che contribuiscono al rialzo dell'oro. Ne vanno cercate le ragioni anche in una speciale categoria di speculatori, i grossi *hacendados*, come chiamano colà, per i quali gli elevati corsi del metallo costituiscono un beneficio ecorbitante, per quanto dannoso al paese. Esso di che si tratta.

In tutte le colonie private, e sono numerose ed estesissime, i proprietari pagano gli operai e gli agricoltori in moneta di carta, mentre vendono i loro prodotti in Europa e sono pagati in oro. Ne risulta che il proprietario ottiene per questo fatto dei benefici considerevoli che aumentano anche più il deprezzamento della carta che egli ha interesse a mantenere.

Ma un'altra questione altrettanto grave di quella monetaria, è per l'Argentina il problema della immigrazione.

Sono tutte le cifre formidabili di emigranti partiti per l'Argentina nel 1889 e 1890; si è fatto notare con ragione, che in codesta armata di profughi, il numero degli spostati rimasti a Buenos-Ayres e nelle provincie era considerevole.

La responsabilità di questo fatto deplorabile pesa in gran parte sull'Amministrazione, ma non manca la complicità dei funzionari europei specialmente francesi.

La legge argentina sulla emigrazione stabilisce che tutti gli emigranti debbono essere agricoltori, giornalieri o conoscere un mestiere veramente qualificato. Questi requisiti debbono essere confermati da un certificato autentico rilasciato dal sindaco o da altre funzionario pubblico.

Ora molti di questi certificati si rilasciano a persone che non hanno alcuna delle qualità richieste. Le agenzie di emigrazione, stabilite in Europa dal governo argentino, chiudono gli occhi con indulgenza ai tali irregolarità, per non perdere il premio di 28 franchi per emigrante che è loro pagato dalla Compagnia di navigazione all' incaputo del governo argentino.

Ora siffatte speculazioni è tanto più facile in quanto che la massa degli emigranti avendo ottenuto dei sussidi pel passaggio coll' impegno di rimborsarli scalarmente, procurano di perdersi nel, le provincie onde sottrarsi al pagamento degli anticipi dovuti al governo argentino. Sopra una somma di 25,000,000 di lire dovute dagli emigranti, l' amministrazione non ha potuto riscuotere che 80,000 lire circa.

Durante il 1891, entrarono nell'Argentina 73,607 immigranti e ne uscirono 90,936 con una differenza di 17,339 in favore della emigrazione. Gli spostati più numerosi avvennero in febbraio ed in aprile, epoche nel quale il lavoro cessa quasi affatto in Brasile, in piena febbre di affari, avrebbe offerto migliori garanzie di impiego agli emigranti.

Le debitrone verso il governo argentino ed altre persone sono ammontate a 7,000,000 di pesos.

Ragioni così gravi hanno fornito il maggior numero di emigranti sono: l'Italia 14,021; la Spagna 3,545; la Francia 2,579; la Russia 1,201; la Germania 586; la Svizzere 316; e l'Inghilterra 236.

Queste cifre sono assai eloquenti, si ripetono quasi ogni anno, tuttavia si può finalmente persuadere che un miglioramento della situazione, per quanto lento e laborioso, è tuttavia possibile dopo l'anno corrente, poichè l'opino della crisi pare sia già stato toccato.

La crisi ha avuto per risultato immediato di provocare una diminuzione assai sensibile nella importazione degli oggetti manifatturati d'Europa.

Questa importazione si è elevata a L. 180 milioni nel 1891 e tutte le cause credono che nel 1892 scenderà a 120 milioni.

S'intende bene che nelle provincie che si fanno intorno a questi paesi dei fiori bisogna sempre tener conto dell'improvviso, repentino che si fa in talune rivoluzioni, che possono cambiare una situazione dalla mattina alla sera e gli affari dipendono da ciò vengono di lì conformare particolare grande cautela e questi pinosi.

## ARMI ED ARMATI

*L'esercito nazionale e marittimo.* — La forza bandita in tutto nello scorso 1891, a 1,009,594 uomini, dei quali:

| | |
|---|---|
| Ufficiali | 22,908 |
| Truppe | 979,216 |

— Dei *22,908 ufficiali* appartenevano alla riserva (*complemento*, secondo la legge nostra) 9070; servivano effettivamente 14,383, ripartiti per grado come in appresso:

| | Numero | Rapporto per 100 |
|---|---|---|
| Ufficiali generali | 277 | 1.94 |
| Colonnelli | 371 | |
| T. Colonnelli: 880 | 1,411 | 9.84 |
| Maggiori: 660 | | |
| Capitani | 4,145 | 28.92 |
| Tenenti e Sottotenenti | 8,8000 | 59.30 |
| Totale | 14,338 | 100.00 |

— Dei *979,216 uomini* di truppa appartenevano alle:

| | Numero | Rapporto per 1000 |
|---|---|---|
| Fanteria di linea | 615,078 | 628.66 |
| Cacciatori | 59,277 | |
| Cavalleria | 9,0819 | 91.72 |
| Artiglieria da camp. | 71,745 | |
| » da fortezza | 21,131 | 96.68 |
| » teen. (oper.) | 2,762 | |
| Genio | 29,187 | |
| Ferrovieri | 6,884 | 29.54 |
| Treno | 53,360 | 54.48 |
| Servizi di Sanità | 20,451 | 20.86 |
| » di sussistenza | 19,808 | 14.09 |
| Istituti e Scuole militari, stabilimenti di pena, ecc. | 1,789 | 6.01 |
| Totale | 979,216 | 1000.00 |

— In ordine alla loro nazionalità si avevano per ogni mille di truppa i seguenti rapporti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tedeschi 286 per | 1000 | Slovacchi e sloveni | |
| | | 74 per | 1000 |
| Magiari 181 per | » | Croati e serbi 74 per | » |
| Czechi 142 per | » | Romeni 52 per | » |
| Polacchi 98 per | » | Italiani 10 per | » |

— In ordine alla loro confessione religiosa per ogni mille uomini di truppa erano:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cattolici-romani | 701 | Calvinisti e luterani | 87 |
| Greco-cattolici | 107 | Israeliti | 89 |
| Greco orientali | 94 | Maomettani, atei o di altre confessioni | 2 |

— La presenza media sotto le armi, durante il 1891, è stata di:

| | |
|---|---|
| Ufficiali | 14,044 |
| Truppe | 268,861 |
| Totale | 282,905 |

## Congressi e concorsi

*L'Accademia dei Georgofili* di Firenze ha bandito un concorso per il miglioramento delle varietà locali di frumento, mediante sola razionale dei semi.

Saranno assegnati, sulla fondazione Alberti, due premi, uno di L. 600, l'altro di L. 400 più due menzioni onorevoli, a chi abbia ottenuto mediante la scelta dei semi un notevole miglioramento nella produttività di una o più varietà locali di frumento.

Le domande debbono essere presentate all'Accademia entro il 30 maggio p. v.

La condizione principale del concorso è che la superficie destinata alla coltivazione non sia minore di 100 m. q. I premi verranno assegnati nell'adunanza del 1895.

— La stessa Accademia ha bandito un concorso a premi per un libro manuale ad uso dell'agricoltore toscano, compilato con norme prestabilite nel programma di concorso.

I manoscritti dovranno essere presentati al concorso non più tardi del 31 marzo 1896, e ciascuno non sarà contrassegnato da un motto ripetuto sopra busta suggellata contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Per l'autore del miglior lavoro l'Accademia assegna un premio di 500 lire sulla fondazione Capparì, il qual premio sarà pagato dopo la pubblicazione del libro.

— E' aperto inoltre un concorso per una memoria sul così detto « arrubbiamento » o « colpo fredda » del terreno. Scadenza 31 giugno 1895.

Il premio che assegna l'Accademia al miglior lavoro è di L. 500.

## *Atti del Governo*

*Ministero delle finanze. — Amministrazione centrale.* — Ludovichetti Ettore e Tinagli Alberto, vice-segr. amm. di 2.a cl. promossi alla 1.a

Canesi cav. Pacifico e Balzar Alberto, segr. di rag. di 2.a cl. promossi alla 1.a

Piazzi Antonino, Fornaca Carlo e Nesti Giovanni, segr. di rag. di 3.a classe, promossi alla 2.a

Lussato Giovanni Battista, vice-segr. di rag. di 1.a cl. nominato segr. di rag. di 3.a

Zanoni Demetrio, vice-segr. di rag. di 2.a cl. promosso alla 1.a

Gianni Ernesto e Nesi Filade, ufficiali d'ordine di 2.a cl. promossi alla 1.a

Pacifico Napoleone e Meschichelli Camillo, ufficiali d'ordine di 3.a cl., promossi alla 2.a

— *Intendenze di finanza* — Samarelli dott. Domenico e Giammanco Gaetano, volontari demanibili, sono nominati vice-segretari amministrativi di 3.a classe, e destinati rispettivamente a Caserta e Catania.

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego dell'ufficiale d'ordine di 3.a classe Di Pietro Giuseppa.

E' revocata la nomina a vice-segretari amministrativi di 3.a classe di Addante dott. Luigi e Pelelli Angelico.

— *Amministrazione del Catasto* — Bosco Emilio, geometra catastale di 3.a classe, trasferito dal compartimento di Roma a quello di Torino.

Salerno Francesco, ingegnere catastale di 3.a classe, trasferito dal sotto-compartimento di Venezia al compartimento di Napoli.

— *Demanio* — Trivelli Luigi, ricevitore del registro, è collocato a riposo.



## IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Ora sedeva presso lo scrittoio, col quale si era bisticciato, e contemplava le nuvolette del suo sigaro che si frammischiavano cogli ultimi raggi del sole cadente.

— Amene Schöwarth, egli disse, ostentando per colla un tal quale entusiasmo e descrivendo col braccio steso un ampio arco verso il bel paesaggio, che si estendeva al di fuori. Peccato veramente dogna d'invidia! A te solo dobbiamo questa smania di viaggiare che ci fa rimproverata. Lo sio, maresciallo di Corte, guarderebbe ancora al di fuori delle finestre del suo ufficio nella metropoli, se Gisberto di Mainau fosse stato qui prima alla stufa.

Il predicatore di Corte aveva ragione di dire che non si poteva mantenere il fuoco ed ultimo fratello senza far montare in bizza il vecchio signore.

Egli trasalì; ma in tempesta, che sarebbe scoppiata furiosa, contro un suo dipendente che si fosse attentato di ricordare qual nome, gli meritegrave con a qualche parola barbottata a denti stretti e in atto stizzoso.

Mentre si affrettava a riporre in tasca il suo tabacchino di seta rossa e varie altre piccole fiale, egli si limitò a dire:

— *Pardon*, è tempo che mi ritiri, i miei nervi sono sensibili all'aria della sera e alla conversazione troppo viva: ma, del resto, chi mai può essere più robusto e più forte di lui?... Io ho sempre predilette le mode francesi, ed ora trovo ridicole se la smania tedesca di imitare lo sospinge a calcare le orme del gran sio.... Mio ottimo Raoul, tu hai molto dello zio Gisberto; chi potrebbe negare tutta questa somiglianza? Io devo anzi desiderare vivamente che tu abbia a battere celermente la strada da lui percorsa; anche quella smania di vagabondare riuscirà al postutto ad un'ardente e costante aspirazione verso gl'intenti del retto e del giusto che doveva dischiuderglì e agevolargli la via all'eterna salute.

Oh! sì, buon Dio, la fu una cosa veramente deplorabile. Il povero zio ora diventato pio! — soggiunse Mainau con un freddo sorriso.

Il maresciallo appressò le labbra ad un zufolo d'argento e tosto apparve il suo cameriere per accompagnarlo a letto.

Mainau fece scostare il servo e spinse colla sua mano il seggiolone verso l'uscio.

— Tu devi permettere che io dimostri al nonno di Leone tutto il rispetto che ho per lui, egli disse gentilmente e in tono cosi affabile che il maresciallo, che rigidamente chinava il capo; poscia chiuse l'uscio dietro al seggiolone, che si allontanava strepitando, e ritornò al tavolino del sio.

La giovane sposa avrebbe vivamente desiderato di raccogliere il suo lavoro e di andarsene; poichè, essendo rimasta sola con lui e pensando con quanto spirito egli sosteneva la discussione collo zio e col predicatore di Corte, rifuggiva dall'idea di doverlo sentire a parlar con lei delle cose più semplici e comuni; molto più che egli non celava tutto lo sforzo che doveva durare per sceglievole delle fredde ragioni d'un mondo prosaico e triviale che occlude ogni slancio della fantasia. Ma ella non potè trovare alcun pretesto plausibile per abbandonare la stanza; non era ancor tempo di condurre a letto Leone, che, avendo ravvolto una specie di redine intorno al braccio di Gabriele, e strepitando, lo faceva correre innanzi e indietro sulla scalinata al di fuori della porta a vetrata. Ella spinse quindi la sua seggiola più da presso alla finestra per ricsnare, sotto la piena luce del giorno morente.

Non obbligottito, Giuliana, irovandosi nella bizzarra famiglia, in mezzo alla quale si ho sbalestrato? — domandava Mainau ridendo, dopo una breve pause, durante la quale aveva un aria strano. — Tu hai visto come si rizzavano per orrore i capelli alle sio, di fronte al semplice sospetto che una goccicla del nostro sangue bisbetico sia trascorsa anche nelle sue vene. Giusta il mio modo di pensare, egli ha perfettamente ragione, essendo l'uomo delle regole invariabili e delle scrupolose formalità, e tu, colla tua indole ferma, tranquilla e molto assennata, devi seconciarti con lui, per quanto io possa giudicare da ciò che finora ho ravvisato in te.

Mainau non proseguiva, quasi aspettando una risposta; ma alla tacque e non gli volse neppure uno sguardo che valesse a surrogare il suo silenzio.

Liana pensava che era inutile di volerlo convincere del contrario, molto più poichè ciò si opponeva al suo desiderio. Per esaminare il suo lavoro, ella si ritrasse alquanto indietro, piegando il capo.

Le delicate sue labbra erano chiuse leggermente, e la bianca carnagione vellutata delle sue guance non aveva alcun incarnato.

Non ostante la più spiccata amabilità che trasparisse dall'aspetto di Liana, e che esciava di nuovo la meraviglia di suo sposo, egli doveva tuttavia riconoscere che qui giovane sembianza, cogli occhi rivolti alquanto da parte, aveva quasi la mancanza di vita della statua.

E il suo pensiero corse a ricercare se soltanto l'orgoglio di famiglia potesse scuotere quest'animo così profondamente in sè raccolto.

— E' veramente un magnifico ricamo! — egli disse addirando il lavoro che era quasi finito. — Comprendo benissimo come una placida natura di donna posta tanto ingolfarsi in questa sorta di lavori, da potarle essere incomoda e fastidioso il frastuono del mondo. Credo bene che tu non avrai prestato molta attenzione al piccolo divertente intervenuto fra lo zio e me, non è vero?

*Settantesimi di matrimonio.*

L'undici corrente, a Pankop, villaggio presso Bèrlino, il maestro comunale in pensione, Federico Schulze e sua moglie Dorotea, nata Grandidé, hanno festeggiato il 70° anniversario delle loro nozze. Egli conta prossimamente 91 anno e lei 90; godono ambedue relativamente buona salute e robustezza.

## Programma della V Conferenza internazionale DELLA *CROCE ROSSA*

*Mercoledì 20 aprile* — Riunione famigliare dei congressisti alla Sala Umberto I (via della Mercede 70.)

*Giovedì 21 alle ore 3 pom.* — Seduta inaugurale della Conferenza nella sala degli Orsei o Curiazi in Campidoglio.

Alla sera ricevimento dato da S. E. il Ministro degli esteri alla Consulta.

*Venerdì 22 alle 4 pom.* — Visita dell'Ospedale militare al Celio.

Alla sera spettacolo al teatro Costanzi in onore dei congressisti.

*Domenica 24* — Escursione a Tivoli con treno speciale speciale. — Pranzo all'Albergo cotticorriere alla Villa D'Este ed illuminazione delle cascate e delle ville sulla ricca collina di Monticolo di Tivoli.

**Lunedì 25* — Visita al Policlinico.

*Martedì 26 (sera)* — Visita ai musei in Campidoglio illuminati per cura dei municipio.

Se sedute ordinarie della Conferenza avranno luogo nei giorni 22, 23, 25 e 26.

***

Alla seduta inaugurale della Conferenza prenderà la parola il Ministro del Governo il Ministro della guerra, ed a nome della città di Roma il Sindaco Cesetani.

Si è inoltre iscritto per parlare a nome del Governo germanico il dott. Koch, il medico generale dell'esercito prussiano e capo del servizio sanitario.

Il Principe di Saxe-Weimar fu ieri a far visita al nostro presidente della *Croce Rossa* per dichiarargli che intendeva prendere parte alla Conferenza quale presidente dell'Associazione Wurttembergliese.

Sappiamo infine che tutti i membri della Conferenza saranno invitati a pranzo a Corte presso le LL. MM. in due riprese, e cioè il 25 tutti i delegati esteri, ed il 27 i nazionali, non che le dame appartenenti al Comitato della *Croce Rossa*.


50,000 copie, VERE, al giorno

# Il Popolo Romano

Associazione straordinaria

*Chi s'abbuona dal* **1. Aprile a tutto l'anno** *1892 può,* **per eccezione,** *godere dei premi accordati soltanto agli associati annuali, purchè l'associazione venga fatta prima del 31 marzo.*

*Quest'associazione eccezionale è di*

**Lire 18**

Tutti gli Associati, per il periodo dell'abbonamento, ricevono in DONO:

1. **L'Ultima Moda** (con 50 figurini di Parigi) ogni domenica;
2. **Calendarietto a colori** da portafogli.

## Gran Premio del 1892

(Associati Annui)

**CRISTOFORO COLOMBO, reduce dall'America, dinanzi alla Corte di Spagna.**

*(Conto figure in scena).*

Gran quadro che si è **non piu altro** dell'arte moderna. Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale, — In Roma non si vende, perchè il **Popolo Romano** si è assicurato la esclusiva. Avendo voluto ripetere per suo conto nello Stabilimento **Sonzogno e Schiavoni**, in Roma, per cura dell'egregio artista **Quintilio Mercuri**.

**I più interessanti romanzi** annuncerebbi nelle famiglie sono pubblicati nelle appendici del *Popolo Romano*, primo maggio per non lasciare senza pane gli altri operai.

**Milano**, 15, ore 23,80. — Sulla fede del *Corriere della sera* vi telegrafai che il comm. Porro si dimise da membro della Deputazione, perchè questa votò un ordine del giorno adottante criteri socialistici.

Invece si tratta di un ordine del giorno adottato vale primo tre conclusioni del Congresso repubblicano in Roma.

Solamente la Democrazia intende di continuare nell'impiego di mezzi legalitari elettorali.

## *Teatri ed Arte*

*Lirica.* — Al Dal Verme di Milano la stagione di primavera promette di riuscire brillantissima. Si darà *l'Amleto* del Thomas, protagonista Mazzi; di *Guglielmo Tell*, con Tamagno; *Pugliacco*, nuovissimo dramma lirico di un alto del maestro Leoncavallo; e *Gualtiero Swarter*, che verrebbe interpretato pure da Tamagno.

Il *Dalla Rosa* che il maestro Hamish Mc Cunn ha accettato di scrivere una nuova opera seria per la compagnia Carl Rosa.

— Si annunzia che il maestro Mascagni, dopo il *Rantzau*, musicherà un nuovo melodramma tratto, da G. Menasci e Targioni-Tozzetti, dalla *Vestizia*, romanzo di Rocco de Zerbi.

Anche il maestro Cilea, il giovane autore di *Tilde*, tanto applaudita ora al Pagliano di Firenze, ha già incominciato a musicare un libretto tratto dalla *Cavalleria* di Marenco.

Il librettista è lo stesso chiaro poeta Marenco.

*Drammatica.* — Al Nouveau Théâtre a Parigi si annunzia la prossima andata in scena della *Jeunesse Commères de Paris*, nuova produzione, scritta in collaborazione dai signori Catulle Mendès e Courteline.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*La mania dei profumi.*

E' ora in grande voga a Parigi.

Tutti i mussi di fiori venduti sui *boulevards* sono profumati artificialmente.

Le più eleganti fanno cuoire nei loro abiti dei piccoli sacchetti di pelle, e ve ne sono di quelle che arrivano perfino a farsi iniettare degli odori sotto la pelle.

La Facoltà di medicina di Parigi ha dovuto richiamare l'attenzione sopra i pericoli di questa ultima pazzia.

*La lebbra in Russia.*

Telegrafano da Pietroburgo all'*Agenzia Reuter*:

La recente formazione di una Società in questa città, diretto iniziativa di Miss Kate Marsden, signorina inglese, allo scopo di combattere la lebbra in Siberia, ha fatto nascere la speranza che questa organizzazione, i cui statuti si stanno ora compilando, stenderà la sua opera benefica ad altre parti della Russia, dove pure prevale questo terribile flagello.

Mentre si affrettava a riporre in tasca il suo tabacchino di seta rossa e varie altre piccole fiale, egli si limitò a dire:

— *Pardon*, è tempo che mi ritiri, i miei nervi sono sensibili all'aria della sera e alla conversazione troppo viva: ma, del resto, chi mai può essere più robusto e più forte di lui?... Io ho sempre predilette le mode francesi, ed ora trovo ridicole se la smania tedesca di imitare lo sospinge a calcare le orme del gran sio.... Mio ottimo Raoul, tu hai molto dello zio Gisberto; chi potrebbe negare tutta questa somiglianza? Io devo anzi desiderare vivamente che tu abbia a battere celermente la strada da lui percorsa; anche quella smania di vagabondare riuscirà al postutto ad un'ardente e costante aspirazione verso gl'intenti del retto e del giusto che doveva dischiuderglì e agevolargli la via all'eterna salute.

Oh! sì, buon Dio, la fu una cosa veramente deplorabile. Il povero zio ora diventato pio! — soggiunse Mainau con un freddo sorriso.

Il maresciallo appressò le labbra ad un zufolo d'argento e tosto apparve il suo cameriere per accompagnarlo a letto.

Mainau fece scostare il servo e spinse colla sua mano il seggiolone verso l'uscio.

— Tu devi permettere che io dimostri al nonno di Leone tutto il rispetto che ho per lui, egli disse gentilmente e in tono così affabile che il maresciallo, che rigidamente chinava il capo; poscia chiuse l'uscio dietro al seggiolone,


## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Sondrio**, 15, ore 13,40. — In territorio di Blanzone, sul monte Bratta, le guardie di finanza vennero a colluttazione col contrabbandiere Giuseppe Morellini, di anni 30.

Il Morellini rimase mortalmente ferito da un colpo d'arma da fuoco.

**Udine**, 15, ore 13,42. — Un grande incendio ha distrutto i molini del conte Corinaldi in Torre Zuino. Il danno è di circa 100,000 lire.

Il proprietario era assicurato.

**Castrocaro**, 14 (p. s.) — L'autorità di P. S. ha, dietro una minuta perquisizione, arrestato il socialista Rutilio Ravaioli.

Nella casa di costui venne sequestrato un pacco di manifesti anarchici da distribuirsi ai soldati che debbono venire distaccati qui per il 1° maggio.

**Bologna**, 15, ore 12,20. — Nel ricovero di mendicità e Vittorio Emanuele » il ricoverato Cungoli, per ragioni d' intercsse, assalirva il compagno Angiolini e con un coltello da tavola lo ridusceva in fin di vita.

Sono accorse sul luogo le autorità.

**Padova**, 15, ore 14.10. — L'on. Ferdinando Martini, nella sala della gran Guardia, ha tenuto, davanti ad un pubblico affollatissimo ed elegante, una splendida conferenza su Giovanni Prati.

**Firenze**, 15, ore 14.40 — Stanotte a Valle della Fuscicla (Borgo San Lorenzo), scoppiò la polveriera dell'impresa Ceribelli.

Fortunatamente non si hanno a deplorare infortuni umani.

La causa dello scoppio si crede accidentale.

**Mouza**, 15, ore 13.10 — E' stato arrestato Edoardo Cassaigne, fabbricatore di pezzi falsi da una lira.

L'ispettore di P. S. in aperta campagna lungo il canale Villoresi, scoprì una intera officina e sequestrò metalli, stampi, ed altri arnesi atti alla fabbricazione.

**Siena**, 13, ore 17,16 — Per le elezioni amministrative vi è stata lotta vivacissima.

Il partito monarchico ha riportata una completa vittoria. Su 30 consiglieri 21, appartengono alla lista monarchica.

Il presidente del partito radico-democratico è rimasto soccombente.

Vi saranno contestazioni.

**Pisa**, 15, ore 16.30 — La linea tramviaria da Pisa al mare verrà inaugurata nel maggio prossimo.

— Nella piazza XX Settembre sono incominciati i lavori per l'impianto del monumento a Garibaldi.

**Palermo**, 15, ore 18.50 — Al congresso enologico, che avrà luogo prossimamente nella nostra città, la Società dei viticultori italiani ha deciso di farsi ufficialmente rappresentare dai membri della presidenza on. Garelli, conte Faina, Visocchi, Frascara, Scinesa della Scala, duca di Salaparuta e cav. Ceriotti.

Il 25 corr. la Società terrà una riunione in Palermo e di questa sarà della Sicilia per trattare argomenti di diretto interesse sociale.

**Milano**, 15, ore 16.10 — La Deputazione provinciale negò alla Camera di lavoro il chiesto sussidio.

— L'assemblea dei lavoranti panettieri deliberò di associarsi alla agitazione per le otto ore di lavoro, e che lascierà il lavoro per il prossimo primo maggio per non lasciare senza pane gli altri operai.

**Milano**, 15, ore 23,80. — Sulla fede del *Corriere della sera* vi telegrafai che il comm. Porro si dimise da membro della Deputazione, perchè questa votò un ordine del giorno adottante criteri socialistici.

Invece si tratta di un ordine del giorno adottato vale primo tre conclusioni del Congresso repubblicano in Roma.

Solamente la Democrazia intende di continuare nell'impiego di mezzi legalitari elettorali.

**Parma** — Estolo Paolo e Morini Carlo, ufficiali di 3.a classe, sono nominati ufficiali di 2.a classe.

Baroaglii Ettore e Bianchi Vittorio, id. di 4.a classe, promossi alla 3.a classe.

Costa Daniele, Bianchi Felice e Zerlo Baldassarre, id. di 4.a cl., nominati ufficiali di 3.a cl.

Duprè Giuseppe, id. 4.a cl., è retrocesso al posto di ufficiale di 5.a cl.

Ardisson Arcadio, Formisani Luigi, Masicelli Ettore, Momigliano Raffaele, Della Savia Enrico, Balestreri Ottavio, Morosini Umberto e Boldrini Paride, ufficiali di 5.a cl., sono nominati riovvilori di 4.a cl.

— *Salme* — Lupi Pasquale,* ufficiale alle scritture di 2.a cl., è promosso di 1.a cl.

## Nota speciale.

*A tutti i nuovi Associati dal 1. Aprile si mandano gli arretrati col nuovo romanzo: « In seconde nozze. »*

## CALENDARIO

SABATO, 16 Aprile 1892 — S. Callisto.

Leva il sole alle ore 5.16 m. — Tramonta alle 6.42 s.
Leva la luna alle ore 11.18 s. — Tramonta alle 7.16 m.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Sabato.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Hospitalea (Accademia Ecclesiastica) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 2 alle 4. — Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 5 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso da S. Ignazio) - Palatino, al Gazometro, Terme di Tito ecc. - Galleria Sciarra dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (R. Museo) - Galleria Nazionale di Arte Moderna dalle 10 alle 5 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 3 (p) — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1, (si paga l'ingresso alla porta).

— Per domani: Galleria Doria Pamfilj (accetto) per quella di San Callisto e San Sebastiano, cimitero sperato, quella di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana — Ingresso libero ogni giorno dalle ore 8 alle 3 pom.

Per ulteriori sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti nazionali.

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando delle Direzione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. L'ingresso per la scuderie è all'ultimo al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie del Gran Maestro, Via della Dataria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ingresso di Marzio alla via Appia all'ingresso di Via Appia Nuova. — Visibile tutti i giorni dalle 9 alle 3 escluso il giovedì.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Casanatense* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Chigiana* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Corsiniana* (Palazzo Chigi), oscurre normalmente, dalle 10 alle 12 - *Curiale* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Senato Centrale* dalle 9 ant. alle 3 pom.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 15 Aprile 1892
Nati 31 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

XX secolo

De Antoni Luigi fu Filippo, falegname, 35, coniug. Tozzi Cleofe di Mariano, Ascoli Piceno, 41
Ferrari Angelo fu Carlo, Cagliari, 70, vedov.
Guerra Anna fu Francesco, Roma, 60, coniug.
Giancarli Carolina fu Giovanni, id., 72, ved.
Tavani Antonio fu Giuseppe, id., 31, coniug.
Costantini Giacinta fu Andrea, Poggio S. Lorenzo, 64, ved.
Coen Rosa fu Israele, Roma, 56, id.
Porchi Giuseppe di Giuseppe, Montesotondo, 39, coniug.
Taglioni Emilio fu Antonio Agostino, 60, celibe
Duchi Costantino di Paolo, Urbino, 40, id.
Manarini Alberto fu Giuseppe, Roma, 30, id.
Serpa Carlo fu Raffaele, Civitavecchia, 56, coniug.

### SCIARADA.

*A primo percorri veloce*
*Per quante gli è grande il secondo,*
*E poi il soffema ov'è in voce*
*Il nemico ma piccolo mondo.*
*Che vanta, con pochi, sei mondo*
*Vestigia d'etrusco poter.*

Spiegazione della Sciarada di ieri:
BELL-ORO FONTE.

### CON POCHE LIRE

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il modo più spiccio e di certo più sicuro per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, carrozze, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.


*Per il Pubblico*

Questo parole erano proferite con una tale inflessione di benevolenza, da lasciar trasparire il desiderio che dalla risposta risultasse questa indifferenza da lui presupposta.

— Ho accolatto abbastanza, per dovere scapire come io osservi cost poco il programma da te vagiti. Il danno è di lieve importanza, e non vedendolo usare a battere al di lui uso.

Non ricevendo risposta, Gisberto di P. S.

Aperse la porta e chiamò un cameriere.

**Il suicidio** questi tre ultimi giorni ha dato il triste esempio di tre suicidi, slanciatisi dal Tevere, ricomparendo portato dalla corrente.

Alle grida di parecchi persone accorse alcuni barcaiuoli, che però non fu loro possibile di salvarlo.

Si constatò essere Rosati d'anni 36 da Cesena.

Causa del suicidio, una grossa passione amorosa.

Il cadavere dell'infelice fu trasportato all'obitorio.

**Il suicidio** di questi giorni, è quello di Pelombara dal 6 all'8 detto — Tivoli dal 18 al 20 detto — Arsoli dal 17 al 19 agosto — Subiaco dal 26 al 30 detto — Genazzano dal 9 al 10 detto — Zagarolo dal 21 al 23 settembre — Anzio dal 25 al 27 detto — Nettuno dal 29 al 30 detto — Albano dal 2 al 6 maggio — Ariccia dal 7 al 9 detto — Genzano dal 10 al 13 detto — Castelgandolfo dal 17 al 18 detto — Marino dal 19 al 21 detto — Rocca di Papa dal 24 al 25 detto — Frascati dal 27 maggio al 2 giugno — Monte Compatri dal 6 al 6 detto — Assagni dal 13 al 15 detto — Palianno dal 20 al 22 giugno — Veroli dal 21 al 26 luglio — Cepranno dall'1 al 3 agosto — Frosinone dall'11 al 20 detto — Ferentino dal 22 al 25 detto — Ceccano dal 31 agosto al 3 sett.

Gli atenei di ciascuno degli indicati Comuni che non si presenteranno alla verificazione saranno dal verificatore dichiarati in contravvenzione e denunziati alla Autorità giudiziaria un mese dopo la data per essi fissata.

Gli agenti di polizia giudiziaria, trascorso un mese sequestreranno tutti gli strumenti da pesare e misurare, non muniti del bollo suindicato, come pure sequestreranno i pesi e le misure diversi da quelli voluti dalla vigente legge escendone vietato anche la semplice ritenzione.

**L'acqua di Tivoli.** — Ci scrivono da Tivoli in data del 14:

«Il Consiglio comunale nella seduta del 12 corrente approvò ad unanimità di voti la proposta di protestare energicamente ai governo contro la facoltà riservatasi dal Comune di Roma, con recente statuto dall'ingegnere Vescovali, di derivare tra molti dalla sorgente a Marcio di Tivoli, e debberò distribuire perchè prima che venga data esecuzione a tale concessione, vengano concordati gl'interessi della città di Tivoli, che ha diritti indiscutibili sull' uso dell'acqua del suddetto. Nominò una Commissione che presenti un reclamo ai ministeri ed al prefetto, non chè ai deputati del Collegio, perchè venga sospesa l'esecuzione di cui sopra, che non si sa per qual recondita ragione voglia così frettolosamente si accordare nel corso del corrente mese. »

**Il Comizio agrario di Roma** avverte gli agricoltori che presso il Comizio (piazza S. Stefano del Cacco, 26) e nel suo deposito, via Arenula, 43, esiste un assortimento di materie anticrittogamiche, come solfi ramati, solfato di rame puro, zolfo, macchine solforatrici a irrorazioni, oltre ad una copiosa raccolta di attrezzi enologici, semenze da orto, foraggi, ecc.; il tutto garantito da accurato esame ed a prezzi convenienti.

**Vaccinazioni** — Col 20 corr. si aprirà la sala di *Vaccinazioni annuali* per i poveri del dost. Levi in via Napoli 27.

Il martedì, giovedì e sabato, dalle 2 alle 4 pom La Vaccinazione è gratuita.

**Settimana santa.** — Anche ieri tempo in cerio e vento fastidioso.

Pochi molto gente in tutte le chiese per la funzione delle tre ore di agonia. A S. Maria in Ara ceremonia della *Desolata* richiamò la solita folla ecnorme contenuta a stento dalle guardie, che ad un certo punto dovettero impedire l'accesso agli ultimi venuti, essendo gremito ogni spazio disponibile nell'interno della chiesa.

**Folla enorme anche a S. Giovanni Laterano per**, il *Mistero* del maestro Cagnoni eseguito dalle più belle voci che si conoscono fra i cantori di Roma.

Le tribune speciali, costruite ai lati dell'altare centrale, rigurgitavano di signore, in maggioranza straniere.

S. M. la Regina e la Duchessa di Genova si sono recate ieri mattina nella chiesa del Suderio, ove celebrò le sacre funzioni monsignor Anniso, nel pomeriggio fecero la consueta gita di tutti gli anni alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, e vi si fermarono qualche tempo a pregare.

**Passaggio sospeso** — Fra qualche giorno, sarà sospeso il transito dei veicoli sul ponte provvisorio in legno vicino al ponte Cestio, dovendosi fare la nuova sistemazione stradale e gli accessi a quel ponte.

*Il seguito in quarta pagina*

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,0 — minimo 12,3.

**Tra Comune e Consorzio idraulico**

Il Consorzio idraulico « Vallecola S. Agnese » deliberava d' imporre al Comune il 50 per cento della spesa di sistemazione e mantenimento, motivo che il quartiere tra la via Salaria e Nomentana, facente parte del comprensorio è in continuazione della città.

L' Ammin. comunale però, considerato che la legge per la bonifica dell' Agro Romano obbliga a contribuire i proprietari della terre situate nei perimetri dei bonificamenti a che non trattasi di consorzi di difesa nei quali il Comune potrebbe contribuire in rappresentanza dei suoi interessi, ha deliberato di fare opposizione avanti la Giunta amministrativa per l'annullamento della deliberazione del Consorzio.

**Industria stallonieri** — Si è notato come le domande pervenute in quest'anno alla Prefettura per l'approvazione di stalloni destinati alla monta siano notevolmente di proprietà altrui, siano in numero molto inferiore a quelle degli altri anni. Ciò induce a ritenere che tale industria si sentisti tuttora nella provincia romana senza tenere conto delle disposizioni contenute dalla legge, con evidente detrimento della produzione equina.

Il Prefetto, pertanto, ad evitare che tale irregolare condizione di cose si prolunghi, frustrando così gli sforzi che, con non lieve spesa fa il Governo per il miglioramento della produzione equina, che è pure fra le industrie principali del nostro paese, ha dato opportune disposizioni, perchè la legge sia d'ora in avanti strettamente osservata. Le autorità tutte di P. S. e gli agenti da loro dipendenti invigileranno attentamente la piena esecuzione di quanto è disposto dalla legge, dichiarando in contravvenzione quei proprietari che esercitano l'industria stallonicre privata con cavalli non approvati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

**Verificazione di pesi e misure** — A giorni nella provincia di Roma avrà principio la verificazione periodica dei pesi e misure.

Tale operazione si eseguirà nei seguenti principali Comuni nei giorni sotto-indicati.

Civitavecchia dal 5 al 23 maggio — Bracciano dal 2 al 6 giugno — Campagnano dal 10 all' 12 detto — Castelnuovo di Porto 28 detto — Monterotondo dall' 1 al 4 luglio — Mentana 5 detto — Palombara dal 6 all'8 detto — Tivoli dal 18 al 20 detto — Arsoli dal 17 al 19 agosto — Subiaco dal 26 al 30 detto — Genazzano dal 9 al 10 detto — Zagarolo dal 21 al 23 settembre — Anzio dal 25 al 27 detto — Nettuno dal 29 al 30 detto — Albano dal 2 al 6 maggio — Ariccia dal 7 al 9 detto — Genzano dal 10 al 13 detto — Castelgandolfo dal 17 al 18 detto — Marino dal 19 al 21 detto — Rocca di Papa dal 24 al 25 detto — Frascati dal 27 maggio al 2 giugno — Monte Compatri dal 6 al 6 detto — Assagni dal 13 al 15 detto — Palianno dal 20 al 22 giugno — Veroli dal 21 al 26 luglio — Cepranno dall'1 al 3 agosto — Frosinone dall'11 al 20 detto — Ferentino dal 22 al 25 detto — Ceccano dal 31 agosto al 3 sett.

Gli atenei di ciascuno degli indicati Comuni che non si presenteranno alla verificazione saranno dal verificatore dichiarati in contravvenzione e denunziati alla Autorità giudiziaria un mese dopo la data per essi fissata.

Gli agenti di polizia giudiziaria, trascorso un mese sequestreranno tutti gli strumenti da pesare e misurare, non muniti del bollo suindicato, come pure sequestreranno i pesi e le misure diversi da quelli voluti dalla vigente legge escendone vietato anche la semplice ritenzione.

**L'acqua di Tivoli.** — Ci scrivono da Tivoli in data del 14:

«Il Consiglio comunale nella seduta del 12 corrente approvò ad unanimità di voti la proposta di protestare energicamente ai governo contro la facoltà riservatasi dal Comune di Roma, con recente statuto dall'ingegnere Vescovali, di derivare tra molti dalla sorgente a Marcio di Tivoli, e debberò distribuire perchè prima che venga data esecuzione a tale concessione, vengano concordati gl'interessi della città di Tivoli, che ha diritti indiscutibili sull' uso dell'acqua del suddetto. Nominò una Commissione che presenti un reclamo ai ministeri ed al prefetto, non chè ai deputati del Collegio, perchè venga sospesa l'esecuzione di cui sopra, che non si sa per qual recondita ragione voglia così frettolosamente si accordare nel corso del corrente mese. »

**Il Comizio agrario di Roma** avverte gli agricoltori che presso

**Scoperta archeologica.** — Le antichità romane a Nizza (da noi poi prima segnalate a Prima Porta, a nove miglia da porta del Popolo, nella tenuta Piscentini, hanno realmente una certa importanza archeologica.

Si tratta di mosaici assai ben conservati. Pare che sorgesse su quel luogo una villa, probabilmente successrale di quella imperiale *ad Gallinas Albas* che sorgeva a Prima Porta e, fra le cui rovine, venne scoperta, nel 1863, una statua di Augusto Deificato.

La villa avrebbe sofferto un incendio, perchè si scorgono ancora tracce di fuoco in qualche parete rimasta in piedi.

A poca profondità si è trovato un pezzo di mosaico bianco nero di un metro e mezzo per tre — con orsati e figurine nere, colonnì e giovenetti con ramoscelli in mano.

A brevissima distanza un altro pavimento di mosaico a quadri e più in là un terzo a ornati con una cornacchia da un lato; questo mosaico è alquanto rovinato dagli aratri.

Più in giù si scoprirono altri pavimenti bellissimi di due camere con un metro di parete ancora in piedi, munite di una porta di cui resta il limitare di bellissimo marmo bianco.

Nel mezzo del primo pavimento sono disegnate in mosaico due magnifiche figure sfidiane, una in piedi e l'altra seduta, a colori freschissimi assai, con o verde su fondo bianco. Intorno si vedono fiori e ornati. Sugli stessi muri delle pareti rimangono tracce di pitture a fascie rosse.

In mezzo al secondo pavimento è disegnata una rosa di Madaura, simbolo di colombe. Ognuno dei due pavimenti è largo quattro metri e mezzo e lungo altrettanto. Le pareti contengono nicchie vuote formanti una condutture: i colaferi.

In altre buche vicine si trovarono ancora pezzi di mosaico e avanzi di colonne in muratura, dipinte in rosso.

Certo l'edificio, i cui avanzi sono ora venuti in luce, deve avere appartenuto a qualche ricco personaggio, poichè le figure, i fiori e gli uccelli dei mosaici sono disegnati con grande accuratezza.

**Acquario Romano** — Con sentenza 13 corr. il tribunale ha respinta la domanda della Società dell'Acquario Romano, con la quale si chiedeva la nullità, tanto degli atti di subasta, quanto dell'aggiudicazione a favore del Comune, del fabbricato ed annessi in piazza « Manfredo Fanti ».

**Cure schermistiche.** — In una accademia di scherma, che sarà data prossimamente nei locali del « Veloce club » di Roma, terranno un assalto, che riuscirà indubbiamente interessantissimo, i maestri Greco e Pessina, i quali rimasti ultimi nella *poule* di spada alla gara internazionale di Palermo si fecero grande onore. Un telegramma da Palermo di ieri dice che Greco vinse la *poule* splendidamente, battendo valorosissimi avversari.

**In Arcadia.** — L'Accademia degli *Arcadi*, che, come annunciammo, ha trasferito la propria residenza dal Palazzo Altieri alla piazza S. Carlo al Corso, in un locale ampio e splendido, lo ha inaugurato ieri con una riunione della solenne e tradizionale tornata del venerdì santo, in commemorazione della passione di Gesù.

La sala massima non è ancora compiuta; ma vi sono pronte alle pareti le effigie delle Conferenze. Lettura, Pinacoteca, Conversazione fra soci, Biblioteca e Presidenza. I locali sono illuminati a gas, ed arredati con gusto e serietà.

Ieri era ripresente il pubblico distinto, nel quale si notavano l'ambasciatore di Spagna presso a S. Sede, il ministro del Perù, parecchi prelati e molte signore.

La prosa fu letta da mons. G. B. Anania, e recitarono poesie i signori prof. G. Bertinoro comm. G. C. Rossi, mons. T. Terrinoni, prof. A. Valenti, mons. S. Gentili, prof. L. Lanzerì, prof. V. Principalli e prof. G. Marchi.

La musica, diretta dalla maestra A. De Rossi, rinnovi nuovi brani eseguita dalle signore A. Cacchitelli-Manenti, E. Tarpy, A. Bonfigli e T. Maldura, e dai signori A. Mencacci, P. Loquensi e F. Bellani. Specialmente applaudita una *Ave Maria*, nuovissima, composta dal giovane maestro Luigi Maldura, squisito lavoro.

**La gita a Tivoli** per assistere alla illuminazione delle cascate, presannunziata per questa sera, causa l'inopportuno tempo, è rimandata.

**L'illuminazione del Colosseo** e monumenti circostanti a luce di Bengala, avrà luogo, come abbiamo annunziato, stasera alle 9 1/4.

L'accensioni saranno divise in tre parti.

Nella prima e seconda parte s'illumineranno l'interno dell'Anfiteatro e avanzati colori, che passando gradatamente dalle mezze tinte alle forti, raggiungeranno la luce più decisa e brillante.

La generale applicazione del colore violetto presenterà effetti nuovi e sorprendenti.

Nella terza parte si illuminerà l'esterno dell'Anfiteatro prospiciente il Foro. Gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da viva luce. Notiamo che la terza parte incomincierà, dalla una intensità passerà ad altra tinta più delicata, un generale ed opposto riverbero portato al massimo del suo splendore, metterà in rilievo l'intera massa del monumento con grande effetto.

Dopo la seconda parte si ripeterà nell'interno *Il Vesuvio in eruzione*, fenomeno pirotecnico che riuscirà molto favore. Questa volta sarà di maggior mole, grandemente più grande effetto.

Un concerto militare suonerà durante la illuminazione.

L'accesso si avrà alle 8. Le solite disposizioni regolarono il movimento delle vetture e dei pedoni.

L'intorno sarà devoluto all'Istituto dei fanciulli abbandonati (Circolo S. Famiglia).

**Assemblee e circoli.** — Il concerto annunziato dal *Circolo Nazionale* per la sera di martedì 19 corrente, avrà invece la sera di mercoledì 20, alle ore 9 1/2.

— Questa sera, alle 9, assemblea generale della *Fratellanza militare italiana* (2ª convocazione).

— L'Associazione fra i custodi e le custodi delle civile comunali, ha proceduto all'elezione delle cariche sociali, ed risultato seguente:

*Presidente* : Deluca Giuseppe.

*Vice-presidente* : Cortili Giovanni.

*Cassiere* : Vitari Ferdinando.

*Segretario* : Biagini Trajano.

*Censori* : Pagliarini Domenico — Fantera Vincenzo.

*Consiglieri* : Sfienzi Federico — Dell'Armi Antonio — Corradini Antonio — Corradini Serafino.

Sezione femminile : *Censora* : Nalli Matilde —

*Consigliere* : Millesimi Maria — Giuseppetti Serafina.

**E. Franceschini**, Corso 141. Novità abitini e cuffi...si per bambini, calze e pedali nero garantito.

**Un incendio** si è sviluppato ieri mattina in via Flavia 57, nei magazzini della Cooperativa impiegati, per la rostura di una cassa di benzina. Fu però spento dagli accorsi prima che giungessero i vigili. Il danno è lieve L. 1000.

Il cantiniere della Cooperativa, Pasifico Macerati, d'anni 43 da Ascoli-Piceno, adoperandosi per portar via la materie infiammabili, ruppe una damigiana di benzina, che subito s'incendiò, riportandolo e producendogli ustioni guaribili in 15 giorni.

**Morte improvvisa** — Ieri mattina, i vicini del pensionato Francesco Giusti da Lucca, un vecchio di 92 anni, abitante in via degli Ernici 14, non vedendolo uscire contro il consueto, andarono a battere al di lui uscio, sospettando qualche disgrazia.

Non ricevendo risposta, avvertirono la vicina Sezione di P. S.

Aperta la porta si trovò il vecchio, cadavere, ucciso da un colpo apoplettico.

**Il suicidio quotidiano.** — Ieri mattina, ore 1 1/2, un individuo, appena giunto sopra luogo, slanciavasi dal nuovo ponte Margherita sul Tevere, ricomparendo, quasi subito, a galla trasportato dalla corrente.

Alle grida di parecchi spettatori del fatto, accorsero alcuni barcaiuoli, ma per quanti sforzi facessero, non fu loro possibile raggiungere il misero e salvarlo.

Si constatò essere il disgraziato certo Nicola Rosati d'anni 35 da Candiano, abitante a via Rasselli 7 int 2, ammogliato con tre figli.

Causa del suicidio, dissesti finanziari. Il cadavere venne poco dopo ripescato e trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

Questo il primo suicidio che viene compiuto dal ponte Margherita.

**Fucilate... fantastiche.** — Un giornale del mattino racconta di una fucilata che avrebbe stata tirata contro la loggia di Raffaello, in Vaticano, probabilmente da qualche finestra di una delle case presso Porta Trionfale.

Le informazioni prese sembrano in proposito della Questura, dicono il fatto assolutamente inesistente.

**Tentato suicidio.** — La domestica Elvira Spadoni, d'anni 30, romana, vedova, abitante a Via Nazionale 36, questa mattina, entrata al servizio di Campo Verano, recatasi al quadrato XII, sulla tomba del proprio padre Giuseppe Puccini, ingoiò una soluzione di fosforo.

Soccorsa in tempo fu dalla guardia Libero Liberati condotta all'ospedale, da dove potrà uscire guarita fra pochi giorni.

La disgraziata era disoccupata e quindi in miseria estrema!

**Lo scomparso** di giorni sono, il negoziante di fotografie Francesco Neumaker d'anni 36 abitante in via Sistina 135, fu rinvenuto ieri cadavere nella tenuta Pratalata a sei chilometri da Porta S. Lorenzo.

Vicino al disgraziato era una bottiglietta con residui di una sostanza venefica, che il Neumaker aveva bevuta, cercando la morte.

Il cadavere venne trasportato a Campo Verano ove stamane fu fatto l'autopsia.

E' questo il terzo suicidio, per una causa identica, che registriamo nella cronaca odierna!

**I borseggiatori** magliano profittare del movimento straordinario nelle vie e nelle chiese per la funzioni della settimana santa per *lavorare*.

Ma la Questura vaglia e, finora è stato difficile ad esse il lavoro franco.

In via Marulana fu arrestato ieri Luigi Castagnoli di anni 16, da Livorno, in flagrante tentativo di borseggio a danno della signora Paladini Maria.

Più tardi veniva arrestato Filippo Palazzi di anni 20, intagliatore in legno, che aveva destramente rubato al bisacciato Giuseppe Mongardini un biglietto da 10 lire.

Un altro biglietto pure di lire 10 tentò rubarlo al tabaccaio Luigi Ugolini in piazza Rusticucci, il bracciante Costantino Marci di anni 42, da Loro Ciuffenna. Venne arrestato in flagranza.

**Appropriazione indebita.** — Tal Felice Salvati, cameriere, è stato arbitrariamente Pietro Costantini di anni 36, romano, d'incassare per suo conto una settantina di lire.

Il Costantini adempì l'incarico, incassò il danaro e non si fece più vedere. Ieri venne arrestato in via dei Coronari.

**Rissa** — Il carrettiere Francesco Marini, d'anni 42 da Roma, alla stazione di Bagni, sulla Longaretta, avendo urtato il carro di un suo compagno, ebbe da questi una bastonata sulla testa.

**Cronachetta degli ospedali.** — Angelo Palerini di Giuseppe di Filiberto venne ieri ricevuto da un birocino condotto dal farmacista Fabiani. Riportò escoriazioni alla faccia e grave commozione cerebrale. Venne giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il cantoniere ferroviario Domenico Videlli di anni 26, da Roma, alla stazione di Bagni, sulla linea di Terni, essendo aggavinato due vagoni ebbe il braccio destro preso fra i tamponi.

Riportò escoriazioni guaribili in 12 giorni.

— Il muscellaio Amedeo Marchetti di anni 25, in via Marcantonio, cadde dall'alto di un carro, econtotto da certo Luigi Castelli, frattorandosi il braccio sinistro. Guarirà in 40 giorni.

— In via della Madonna dei Monti il pescivendolo Leggeri Giovanni d'anni 65 da Ancona, essendo accessivamente ubbriaco, cadde riportando una ferita alla testa.

— Sebastiani Alessandro e Bonfigli Vittorio, in via Veneto, scherzando fra loro, caddero riportando entrambi ferite alla testa.

**Orchestra Alessandro Scarlatti Frascassini**, via de' Pastini 8, Orfani 84, 85, 86. Prezzi fissi.

Per norma di coloro che debbono acquistare oggetti nei locali pubblici o botteghe, si previene, che continua la liquidazione al prezzo di costo a totale assortimento di tutta la merce.

**Istituto Scilli.** — Via della Purificazione 64 torna a piano di preparare gli studenti di liceo e ginnasio agli esami della prossima sessione.

**Lucchini Romolo**, perito, avverte il pubblico che questa mattina eseguirà la tradizionale vendita del Sabato con ribassi assai notevoli in piazza Crociferi n. 10-11 di tutti gli oggetti di mobilio, ferri chirurgici, argenti, libri, vestiario ed altro, appartenenti ad un distinto defunto.

**Un piano da affittare** di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e luci di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

## Piccola Cronaca di Roma

**Per locomobili e Trebbiatrici** della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e G. Roma. Via Nazionale N. 139

**Draghe** che in via dei Serpenti n. 19. Vendita al dettaglio dei rinomati vini del Monte di Bertinoro (Romagna), di Vermouth di Torino e rachio Marsala stravecchio. Prezzi convenientissimi.

## TEATRI DI ROMA

Per la stagione di primavera avremo i seguenti spettacoli nei nostri teatri:

*Costanzi*. — Si riapriranno martedì prossimo con *l'Otello* di Verdi.

Interpreti principali saranno il tenore De Negri, un artista che vien fra noi molto di rinomi...ta...tusiastici riportati nei principali teatri d'Europa, segnatamente nell'*Otello*; la signora Desdea, il Frumagalli, due ben note conoscenze del nostro pubblico.

*Nazionale*. — Il 20 corrente Ernesto Rossi inaugurerà col *Re Lear* di Shakespeare, un breve corso di rappresentazioni straordinarie che si protrarranno sino a tutto il mese.

*Valle*. — Il cav. Pietriboni incominicia stasera con la *Mogite ideale* di Marco Praga il corso delle sue rappresentazioni che terminerannno il 31 corrente.

Il primo di maggio andrà in scena la brava compagnia milanese del Ferravilla.

*Quirino*. — La compagnia Campanelli darà ancora altre 10 rappresentazioni poi.... acqua in bocca.

*Politeama Reale*. — E' la vera e grande attrattiva di questa sera.

Il simpatico teatro si riapre con il debutto del gran *Circo Nuovo*, diretto da M. Ivon.

Questa egregia compagnia comprende quanto di più bello, eccentrico, elletto si possa avere per circo equestre.

Notiamo qua e là nel programma *I telegrafisti di Parigi*, passo a due coreografico sul filo di ferro in visibile; *I diavoli in fuga* per i contorsionisti fratelli Morelly; *Ribellioni* per gli eccentrici musicali Whiteley; *Norfolk*, stallone trakèen, ammaestrato dalla baronessa De Walberg; *Gran disegio di Cane* per il famoso cavalleriszo Gilbert; il celebre *clown* rosso William Oldenmark, il più celebre saltatore del mondo, un'infinità di stalloni arabi, e tante altre cose bellissime.

*Lo spettacolo principierà alle 8.*

*Manzoni*. — Anche qui al popolare teatro dell'Esquilino il circo equestre meridionale Granara ed Avas, diretto da M. A. Robinon, inaugurerà le rappresentazioni con grandi novità scientifiche curiosissime del genere.

*Grand'Orfeo*. — I proprietari proseguiranno a dare degli spettacoli ancora più ricchi.

Jersey Mme Delaney, una canzonettista simpaticissima con voce e grazia squisita, meardi con grande successo.

Seguiranno nuovi debutti ancora più interessanti.

*Orti di Mastai Seccelli*. — Come fu annunziato, questa sera apertura di questi ameni locali. Rammentiamo che in quest'anno i proprietari, fratelli Olferi, hanno migliorato il servizio e che don Peppino Petrone sentirà insieme a due amabili « stazionone » tutte le ultime canzonette napoletane. Inoltre numerose soirées e vendevillas, e nemo conchie con.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

**Valle** — *La moglie ideale* — ore 9.

**Costanzi.** — *Walkiria* — ore 8.

**Politeama Reale** — Circo Equestre Ivon — ore 8.

**Manzoni** — Circo equestre — ore 8.

**Caffè Venezia.** — Concerto tutte le ore. Ingresso libero. **Orti Mastai.** — Variete ed attrazioni spettacolo tutte le sere — Ore 8.

## BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — Roma-Milano-Genova

*Capitale nominale L. 50,000,000*

*Capitale versato » 30,000,000*

Riceve danaro in conto corrente:

Il saggio d'interesse, a datare dal primo gennaio 1892, è regolato come appresso:

Senza vincolo e all'interesse 3 — 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi » 3 1/2 » »

id. 6 mesi » 3 3/4 » »

id. 9 mesi » 4 » »

Si accorda il ribasso sulle cambiali a tasso da convenirsi.

Conta effetti cambiari avanti due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compera e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si incarica d'incassare effetti e coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilasci assegni a lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di banca.

# CONCORRONO

A TUTTE LE ESTRAZIONI

vincitori o no, senza perdere di valore

i biglietti della

## Grande Lotteria Nazionale di Palermo

autorizzata con legge speciale 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3, e R. Decreto 24 marzo 1891

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza serie o categoria, concorrono a tutte le estrazioni, e in ciascuna estrazione possono conseguire più vincite.

**Le centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso a moltissime altre vincite, che da un minimo di lire Cento possono elevarsi a più di**

## MEZZO MILIONE

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente *30 Aprile* ed avrà luogo successivamente avranno luogo il *31 Agosto* e il *31 Dicembre*.

**I premi assegnati a questa Lotteria sono 30750 da**

## *L. 200.000*

**100,000 - 10,000 - 5000 - 1000 - 750**

**500 - 300 - 150 - 100, ecc.**

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Sede di Genova.

Rimangono disponibili pochi biglietti da *Cinque* numeri del costo di L. 5 — da *Dieci* numeri del costo di L. 10 — e pochissime *Centinaia* che si vendono con garanzia di cento di L. 100 — e portanto colore che intendono di farne acquisto sono pregati di rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice 10, GENOVA, e ai principali banchieri e Cambio-Valuta del Regno.

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Mossi, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*


**Dott. ADLER** *Chirurgo-Dentista (Of Philadelphia)* 114, Via Nazionale, ROMA dalle 9 ant. alle 4 p.

**NOVITÀ** in CARTA da tappezzeria

Corso, 264

**Le più grandi novità** in tutti i prezzi ed il più completo assortimento di carte da parati avranno nel grandioso Deposito del signor **CARLO TERLIZZI**, Corso 264 presso Odescalchi. Prezzi modici da non temere confronto. Articoli esclusivi per la primaria fabbriche estere e nazionali. Trasparenti, bacchette, con.

# FORNO GIOBBE

**PIZZE ALLA VANIGLIA**

*Lire 3,00 al chilogramma*

PACCHI POSTALI ADEMPTI DI ENTRATA LIRE 1,35

*Via Agonale N. 9 - Piazza Barberini N. 53.*

## Per le Feste Pasquali.

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Argenteria, Orologeria. Orologeria. Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a piccole rate settimanali. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegrini, Via Giulia 191 piazza primo (piano) piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 8 ore di notte. 389

# F. e A. PELLEGRINI

*Chirurgi-Dentisti, Roma*, Piazza S. Claudio 92.

LLOYD NORDGERMANICO

**Genova-Nuova York**

in 11 giorni

*Vapore Werra partirà il 30 aprile 1892.*

I CL. L. 800-450 — II CL. L. 375 — III CL. L. 156

Per GIBILTERRA I CL. L. 250 — II L. 180

Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercato 42, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Sgagna, 40.

**NEL PALAZZO** del Conte Caprara, in via Venti Settembre, N. 11, d'affittarsi un bellissimo appartamento di 10 aminenti al quarto piano.

# IL 22 MAGGIO

FARTIMANO DA ROMA

Gli Specialisti di *dietrica oculistica*, cav. uff.

**Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio cav. **Massimiliano**. Ricevono per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 89, piano primo.


# Ultime Notizie

**S. A. R.** la Duchessa di Genova lascierà Roma martedì prossimo per fare ritorno a Torino.

Giovedì prossimo avrà luogo a Corte il secondo pranzo offerto dalle LL. MM. alle signore dei senatori e deputati presentate a Corte.

Ieri sera è ritornato a Roma l'on. Bustelli, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici.

L'on. Carmine ed il comm. Cotti, consigliere della Corte, dei conti, furono nominati membri della Commissione centrale di sindacato dell'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

La squadra italiana parte domani o lunedì per l'Italia, toccando Bayreuth.

## La crisi.

La crisi non ha fatto un passo nella giornata di ieri. L'on. Di Rudinì ha visto qualche uomo politico, ma non vi furono che scambi d'idee sulla situazione parlamentare: l'on. Di Rudinì si è mostrato molto riservato sui criteri per la soluzione della crisi.

L'on. Giolitti, che trovasi in Piemonte, è stato invitato dall'on. Di Rudinì a venire in Roma, e credesi che vi giungerà stamattina.

L'*Opinione* scrive che la questione delle spese straordinarie militari era stata risolta d'accordo tra l'on. ministro della guerra ed i suoi colleghi, prima che la crisi scoppiasse.

Bisogna, a questo riguardo, intenderci bene. Se l'*Opinione* vuol dire che la necessità della spesa straordinaria per la fabbricazione dei nuovi fucili era stata ammessa da tutti i Ministri, essa è nel vero; ma non è men vero che la questione dei mezzi era rimasta sospesa; non erasi cioè definito se vi si dovesse far fronte con economie nella spesa ordinaria del bilancio stesso della guerra o con altri provvedimenti.

L'on. Colombo è partito ieri sera per Milano.

Alla stazione si recarono a salutare l'ex-ministro delle finanze il senatore Villari, l'on. Pulle, l'on. Salandra e tutti i capi servizio del dicastero delle finanze, oltre a numerosi amici.

Abbiamo letto qua e là in questi due giorni delle piccole freccie all'indirizzo dell'ex-ministro; ma sono spuntate dall'opinione pubblica, la quale è unanime nell'approvare la condotta firma e risoluta da lui seguita.

## La piccola crisi.

Ieri si affermava che gli on. Nicotera e Lucca si erano rappacificati. *Alleluja !*

## I giudizi sulla crisi.

(N) **Milano**, 15, ore 16.10. — Commentando le dimissioni del ministro la *Lombardia* giudica con simpatia la condotta dell'on. Colombo, che se n'è andato perchè la maggioranza dei colleghi non volevano economie sui bilanci militari.

L'*Italia* crede che il ministero Di Rudinì-Nicotera e ciò sarà bene. Perciò, secondo l'*Italia*, la ribellione di Colombo non porterà alcun frutto. Essa spera di poter segnalare sul programma della economia, giacchè la maggioranza del gabinetto ha aderito al concetto di nuove imposte. L'on. Rudinì, anche senza riconoscere di avere ragione del tutto, sforzasi di mantenere la sua dichiarare che egli mira al riordinamento finanziario.

Il *Commercio* è favorevole alle economie militari: dice che i successori dell'on. Colombo devono sentire tutta la grave responsabilità dell'impegno delle ristaurazione finanziaria.

Il *Secolo* e l'*Italia del Popolo* sonocontenti di tutto e di tutti.

Il *Corriere della sera* scrive: « Se la fermezza dell'on. Colombo può ispirare rispetto e simpatia: se si deve riconoscere che egli ha ragione in un momento nel quale le ragioni di una grande popolarità stanno con lui; conviene pure riconoscere che di fronte alle necessità politiche urgenti politici risoluti possono mutare proposti e metodi senza che ciò nuocia a loro. » Il *Corriere* riconosce che l'on. Rudinì non dimostrò sempre la necessaria energia nel resistere alla domanda di riduzioni ulteriori del bilancio della guerra.

(N) **Berlino**, 15, 10.45 ant. — I giornali, occupandosi della crisi ministeriale in Italia, ne riassumono le cause e concludono dicendo che gli armamenti sono indispensabili. Dicono che la crisi accentua il cattivo stato della finanze italiane e provedono che, senza risolvere la crisi, le difficoltà pel gabinetto Rudinì sumenteranno.

## Italia e Svizzera.

(S) **Zurigo**, 15 — Hauser, presidente della Confederazione, ha pubblicato nei giornali la seguente nota ufficiale :

« I negoziati di Zurigo sono così avanzati che il trattato di commercio italo-svizzero può essere firmato nella metà della prossima settimana. »

## L'incidente per Nuova Orleans.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* dice che l'incidenza fra l'Italia e gli Stati Uniti per l'eccidio di Nuova Orleans è stato chiuso in modo onorevole per entrambi i governi.

(N) **Londra**, 15, 7.10 pom. — Telegrafano da Nuova York che tutti i giornali si congratulano della soluzione dell'incidente di Nuova Orleans e si felicitano pel ristabilimento delle relazioni amichevoli tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Il *New York Herald* dichiara che, sebbene il governo degli Stati Uniti non sia responsabile dell'incidente di Nuova Orleans, era tuttavia un atto di giustizia indennizzare le famiglie delle vittime.

La risposta di Blaine avrà senza dubbio per risultato il ritorno di Porter a Roma e del ministro italiano a Washington.

La *Tribuna* si compiace dello scioglimento amichevole di una vertenza che non avrebbe dovuto mai oltrepassare i limiti di una discussione privata nè ancora a lungo per mancanza di tatto, di dignità e di prudenza.

(S) **Vienna**, 15, 6.10 pom. — La *Neue Freie Presse* rileva che il segretario di Stato per gli affari esteri, Blaine, il quale trattava prima l'Italia con smisurato orgoglio, ora parla con estrema cortesia. Questo successo, secondo il giornale, gioverà assai ai gabinetti Rudinì.

La *Presse*, la *Deutsche Zeitung* ed il *Neues D. Tagblatt* si compiacciono del successo diplomatico dell'Italia.

## La squadra navale.

(S) **Maddaloni**, 15. — La Giunta comunale ha fatto visita al comandante la squadra, ammiraglio Noce, a bordo della nave *Morosini*.

## R. Navi armate.

(S) **Maddaloni**, 15. — Sono qui arrivate le navi *Piemonte* e *Morosini*, con a bordo l'ammiraglio Noce.

Furono scambiate le usire d'uso.

(S) **Maddaloni**, 15. — L'ammiraglio Acton, comandante la piazza, ha fatta visita al comandante la squadra.

La nave *Morosini* salutò con la solita salve.

## Ferrovie italiane.

(N) **Roma**, 15, ore 18,30. — Il Consiglio delle Mediterranee, approvò i seguenti contratti :

Con Peccardi Giuseppe e compagni di Torino per 3500 quintali di ghisa fina greggia ;

Col fratelli Polla di Torino per altri 2600 quintali di ghisa idem ;

Con Capponcini Pietro di Montevarchi per i forniture e l'apposizione di serramenti nei fabbricati compresi nel tronco Cesano-Bracciano (linea Roma-Viterbo) ;

Con Taverna Luigi, di Alessandria, per la riparazione ai guasti prodotti dalla piena straordinaria dello scorrido agli argini ferroviari.

Si indisse la gara per l'appalto dei lavori di rialzamento di tre fabbricati viaggiatori della linea Ferrovia Cerchiara a Sibari per l'importo di 32,000 lire.

La gara scade il 25 aprile corr.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Il signor De Giers.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Lo stato di salute del signor di Giers è molto peggiorato.

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 15, 5,10 pom. — Il ministro della giustizia diresse ai procuratori generali una circolare invitandoli a sognalare tutte le dimostrazioni clericali.

Il ministro processerà i perturbatori della tranquillità nelle chiese, ma istenderà ai preti di cercare nelle loro prediche le leggi e gli atti agli del governo.

(N) **Parigi**, 15, 12,50 pom. — Le importazioni nei tre primi mesi del 1892 ascesero a 1441 milioni di franchi contro 1223 nel 1891.

Le esportazioni ascesero a 794 milioni contro 834 nel 1891.

## STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 15, 8,40 pom. — Si conferma che l'emigrato bulgaro Rinoff è stato sepolto dalla Serbia.

Egli fu mandato contro scorta a Radujevac sul Danubio, donde partirà per Vienna a bordo di uno dei piroscafi della Società di Navigazione, diretta dal principe Gagarine.

Anche gli altri compagni di Rinoff no seguiranno presto la sorte.

L'agente serbo a Sofia ha ricevuto intanto istruzioni di notificare al governo bulgaro tale espulsione e di assicurarsi che il signor Stamboloff e la Reggenza che il governo serbo è determinato a mantenere le migliori relazioni colla Bulgaria.

## Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 15. — Presegui ieri pel Mediterraneo il vapore *Natale*, della N. G. L, proveniente da Lisbona e New-York.

# Borse e Mercati

**Roma, 15 aprile 1892.**

Mercato sostenuto e meno inattivo. La ripresa segnalasi da Parigi al Boulevard di ieri sera, ha contribuito a sostenere i mercati presso la Banca dita che fu ragionata per fine corrente a 92,87 per chiudere domandata a 92,60. Il contante si trattò da 92,85 a 92,90.

Le Generali ebbero altri da 512,50 a 513.

Le Immobiliari si scambiarono a 169 e si fissarono a 170.

Poche transazioni in Credito Mobiliare a 376 e in Meridionali a 638 circa.

Le Acque si aggiravano intorno ai prezzi di 1064.

La Acqua Pia, stazionò, il corso di 738 ex coupons di L. 35, vanaeo ceduto a 726 per chiudere 725 a 723.

Banca Romana 1000 a 1002 — Condotte 231 e 232 prezzi fatti — Fondiarie 118.

Cambi invariati: Francia 108,80 — Londra 25,9½.

**Ore 6,30.** — Pochi affari. Rendita 93,80. Generali 513,50 — Immobiliari 169,50 — Bisancamento 178,50 — Mobiliare 376 — Meridionali 638,50, — Acque 1065 — Condotte 232 — Omnibus 118 — Gaz 725.

BORSE ITALIANE — 15 Aprile 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 92 65 | 92 50 | 92 55 | 92 77 ½ |
| Id. fine | | 92 60 | 92 62 | |
| Az. B. Naz. | 1290 | — | 1293 | — |
| Mobiliare | — | — | 374 50 | 375 ½ |
| B. Generale | 261 | 261 | — | — |
| ferr. Medit. | 487 | 488 | 487 50 | — |
| » Meridi. | 638 | 638 | 638 | 638 ½ |
| B.di Torino | — | — | 309 50 | — |
| Cred. Tor. | — | — | — | — |
| » Merid. | — | — | — | — |
| B. Sconto | — | — | 62 | 61 |
| » Sc. Imm. | — | — | — | 169 ½ |
| Tiberina | — | — | 24 | — |
| Fond. Ital. | — | — | — | — |
| Savoia | — | — | 29 | — |
| Nav. Gen. | 296 | 296 | — | — |
| Soc. Venezia | — | — | — | — |
| Cred. Fond. | 288 | 287 50 | — | — |
| Ob. ferr. 3 % | — | 288 | — | — |
| id. Merid. | — | 302 50 | — | — |
| Fed. R. Ips. 4 % | — | 481 | — | — |
| » » 5 % | — | 485 | — | — |
| » S. Paolo | — | — | 497 | — |
| Francia vista | 108 80 | 108 72 | 108 75 | 108 70 |
| Berlino id. | 127 85 | 127 77 | — | — |
| Londra a 8/m | 26 18 | 26 28 | 25 93 | 25 94 |

**Parigi**, 15, 3,17 p. — Aperture — Chiusura — Bolle

| | | | |
|---|---|---|---|
| franc. 3.0/0 amm. | | 97 62 | — |
| » 3.0/0 perp. | 93 87 (a) | 96 90 | — |
| » 4 1/2 0/0 | 106 70 | 109 70 | — |
| *Obbligazioni* 3 0/0 | 92 02 (b) | 92 10 | — |
| turca | 19 27 | 19 73 | — |
| spagnuola | 59 1/8 | 58 3/8 | — |
| turca nuova | 92 1/4 | 91 1/2 | — |
| portoghese | 26 1/4 | 26 1/2 | — |
| ungherese | | 93 1/4 | — |
| Egiziano 6 0/0 | 491 7/8 | 491 1/4 | — |
| Banca di Francia | 4185 | 4181 | — |
| Banca di Sconto | 162 | 165 | — |
| Banca Ottomana | | 584 3/4 | — |
| Credito Fondiario | | 1195 | — |
| Azioni di Suez | | 3766 | — |
| Azioni Panama | | 16 1/4 | — |
| Lotti Turchi | | 7300 | — |
| Ferr. Meridion. ital. | 636 | 636 1/2 | — |
| sull'Italia | | 3 1/4 | — |
| su Londra | | 25 14 | — |
| su Madrid | | | — |
| sull'Argentina | | | — |

(a) 96,87 — (b) 89,35 e 89,30.

(N) **Parigi**, 15, 4,53 pom. (Sunto italiano) — Italiano incerto stasera soluzione crisi estiriore debolissimo peggioramento cambio 96,90 — 17,25 — 22,16 — 40,60 — 60,25 — 80,15 — 45,90 — 70,25 — 605 — 18,75 — 155 — 85,30 — 95,50 — 424,37 — 5,10 — 26 3/4 — 68,28 — 98 1/2 — 92 1/2 — 75 1/2 — 737 — 613 — 3767 — 1185.

(N) **Parigi**, 15, 11.40 ant. — (Fonte francese) — In seguito alla divergenza col parquet degli agenti di cambio, i *coulissiers* di Parigi decisero di riunirsare a negoziare i valori russi, che si negozieranno d'ora in poi ordinariamente nel parquet.

(N) **Parigi**, 15, 4,56 pom. — (Fonte francese) — Chiusura mercati estori cagione cattivi affari — Italiano ripresosi nel corso di 96. Ora vacilla — Spagnuolo ha ripreso alcuni ai prezzi. Si cambierà di massimo per i corsi di compensazione.

Debolezza sull'esterior spagnuolo dietro vendite per conto madrilene.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

## In seconde nozze

La giovane sposa gli volse uno sguardo che appunto s'incontrava coi suoi. Ma non trasparivate in essi alcuna traccia di quella luce che, come un lampo, balenando da un ciglio all'altro, insinua la dolce armonia degli animi e il perfetto accordo. Ella pensava che nessuna indifferenza, nessun sentimento, possono far piegare gli uomini sui quali la sorte ha profuso a larga mano i suoi doni e che furono visitati dalla benevolenza incessante delle donne: essi non possono cedere che alla impetuosa tempesta dei loro desideri e delle loro tendenze.

— Vado, egli disse, prendendo il cappello. Beda bene, Giuliana, si fa sera; la nostra animosa gente del castello è dominata da una idea persistente; essi giurano sulla loro anima e sulla loro salute eterna, che l'ombra dello sio Gisberto ha preso stanza precisamente nell'arco di quella finestra; nelle ultime ore della sua vita egli si era fatto trasportare qui. Ma che dico io mai? le anime immecolate e pure, come la tua, non possono essere scosse da queste ubbie.

— Altri spiriti hanno ora potere su di noi, soltanto di conformità al timore e all'affezione che abbiamo per essi, alla risposte pacatamente, senza darsi per intesa dell'intenzione di dileggio che era trasparita dalla voce di Raoul. Io non posso temere l'ombra dello sio Gisberto, ma vorrei anche domandare perchè ho desiderato di morire appunto qui.

— Posso appagare il tuo desiderio. Egli ha voluto gettare di qui un'ultima occhiata sulla sua valle di Cachemir — ogli risposo vivamente. Quando, accostatosi a lui, le additava una parte del giardino. — Egli ha voluto essere seppellito là sotto l'obelisco. Ah! tu non puoi vedere il monumento, è alquanto più discosto, leggiti a sinistra.

Egli le prese ad un tratto la testa con una dolce premione fra le mani, per dare si suoi sguardi la giusta direzione; e non dia s'interuarono profondamente nella densa massa dei capelli rossi che avevano il riflesso dell'oro.

La giovane sposa si alzò di scatto, scosse con vecmenza la mani, e le rigardò cogli occhi spalancati, come se fosse offesa, e con un sentimento di vera contrarietà.

— Perdona! Ho sbigottito te c me stesso ad un tempo. Non sapevo che i tuoi capelli, sotto la pressione della mano, dovessero mandare un così largo spruzzo di scintille elettriche — egli disse con voce incerta, mentre si scostava da lei.

Ella si era scdata di nuovo chinandosi sul ricamo. Era la stessa elastica e snella figura, tranquilla e tutta in sè raccolta, come dianzi; ma non venne più in mente a Mainaz che questa donna potesse contare i punni della sua vita dall'ago.

Il suo sguardo si fissò sulla striscia della parte posteriore del collo che, testè bianca come la madreperla, brillava fra le trecce dei capelli ricadenti su di esso, ed ora invece appariva tutta ricoperta di un vivo rossore.

Egli non prese di nuovo il cappello che aveva gettato sopra una sedia; con irritate per l'attendine di lei e molto più era stizzito contro sè stesso, per una sconfitta dolorosa. Restava un solo conforto, pensando che questa sconfitta devesse rimanere ignorata completamente.

— Io desidererei vivamente che lo sio Gisberto potesse ritornare a vedere laggiù come sono le cose, egli disse, possendosi sotto l'alto arco della finestra, e parlando pacatamente. Già da tredici anni egli dorme laggiù, sotto quel marmo rosso; in questo tempo le sue predilette piante indiane, prosperarono per tal modo sotto il cielo del nord, da superare forse ogni sua aspettazione.

« E siffatto rigoglio è anche di frequente un motivo di contestazione a Schönwerth. Tutte queste magnifiche piante devono essere poste sotto colossali serre all'avvicinarsi dell'inverno, e gli animali recati dall'India esigono le più sollecite cure per essere conservati: ma tutto richiede la spesa d'un monte di quattrini. Lo sio fa ogni anno nuovi sforzi, per diminuire, possibilmente, le costose piantagioni, ma dal canto mio mi oppongo risolutamente, e non permetto che sia diretta neppure una foglia.

— E che ne è della donna che il gentiluomo tedesco ha condotto sotto il cielo del nord? — domandò essa.

— Tu vuoi alludere alla donna che è nella casa indiana — egli disse. — Vedi dunque quel fanciullo? — e indicava Gabriele.

Leone era salito sulle spalle del fanciullo, e la sua scuffia figura che si era piegata, imitando il cavallo, trottava pasientemente, sotto la pausa delle scudisate brandite dal suo cavalcatore.

— Questo è il tipo della razza umana, cui apparisene il prezioso gioiello, qui recato, traversando il mare; essi sono codardi, sonnisosi come cani, ma anche infidi, appena la seduzione possa insinuarsi nel loro animo... non posso soffrire quel fanciullo. Sarei disposto anche a perdonargli un paio di battiture inflitte senza pietà, a sfogo del suo malumore, sulle spalle del mio bimbo, piuttosto che vederlo trascinare nella polvere il suo volto umano, fatto ad immagine di Dio, colla somiglianzione del cane... Leone, discendi, egli gridò con voce tuonante, affacciandosi alla porta aperta.

Gabriele saliva in quell'istante gli ultimi gradini. Era molto scalmanato per il peso che aveva portato sulle spalle; ma tuttavia il suo volto era pallido, e le belle e corrette linee parevano quelle di una statua.

— Ritorna a casa! — comandò il barone.

Il sorriso, fanciullescamente ingenuo, ma pure malinconico che aleggiava sulle labbra assanti del ragazzo, scomparve; lo sgomento gli fece sparire dal volto le ultime tracce d'incarnato che vi erano ancora.

Il cuore della giovane sposa fu turbato dolorosamente, vedendo, con che premura Gisberto Raoul rabbuffò, depose a terra con tenera sollecitudine il figlio dell'ozzo severo, non riuscendo anche al piacere di carezzare un'altra volta perticolarmente e con affetto la sua testolina ricciuta...

Povero fanciullo, malmenato dallo scudiscio!

La sua giovane anima era in balia dei rigori della Chiesa e della più ortodossa aristocrazia, e quell'uomo imperioso che avrebbe potuto interferire in sua difesa per proteggerlo, imbevuto di progindizi e animato da un cupo livore, lo avrebbe voluto opprimere alla sua volta.

— Buona notte, mio caro fanciullo, ella gli disse, mentre la svigurava dalla gradinata.

Poscia, raccolto il suo lavoro, si alzò. Sapeva come non potesse avere alcuna influenza, e ella non volle proferire alcuna parola in favore del fanciullo maltrattato, ma il modo in cui si stiegagiava, lasciava apparire nel suo aspetto una protesta contro il contegno dimostrato dal severo padrone del castello.

Egli la guardò un istante, poi si sforzò di accendere di nuovo il sigaro.

— Vedi laggiù quell'albero presso? — egli chiese freddamente, additando uno dei banani nel giardino indiano. Esso s'inalza rigoglioso verso il cielo, come dimostrando la sua riconoscenza, lad dove quella razza codarda e tralignata si avvolotola nel fango dell'abiesione. Io non ho alcuna compassione per essi.

La giovane sposa gli volgeva le spalle; intenta nel raccogliere e assettare del panierino dei ricami, le lane e dei piccoli ordigni, ella non alzò le ciglia.


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**Lane igieniche *HÉRION* Venezia**

Eccium! Eccium! Eccium! — Sei raffreddato? — Molto, anzi moltissimo. Io non sempre raffreddato. — Ebbene, io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane **Hérion**, morbide come la seta, e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte il nome di PAOLO MANTEGAZZA. 4

In **Roma**, vendita presso: Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cernaffoli e F.lli, via Nazionale, 80; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Cresconzi, 1; Francesehini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Gunsalla Michele, via della Colonna, 21; Toti Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

SOCIETA' ITALIANA
**PER LE S.DE F.TE DEL MEDITERRANEO**
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Cap. soc. L. 160 milioni, interam. versato

**AVVISO**

Dal giorno 18 Aprile e seguenti incominciando dalle ore 9 ant. fino alle ore 11.30 e dalle 2 alle 5 pom. saranno ostensibili presso lo Scalo Merci di TORINO P. N. gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *Merci giacenti od abbandonate*, nonchè degli *Oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia non reclamati nel termine legale.

Milano, 6 Aprile 1892.

*La Direzione Generale.*

***Munich*** **Preston Bauer**, 100 Theresienstr. — 3-4 M. p. day. Highest Eng. & American ref.

**PREMIATA FABBRICA DI CARROZZE**
*Enrico Trinci e figlio*
**PISTOIA**
PIA CASA DI LAVORO CONVERSINI

Si spediscono cataloghi a richiesta GRATIS.

VOLETE LA SALUTE??

Deposito e rappresentanza in Roma presso la Società de' Coloniali, Via Nazionale, 51.
FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

**MAGNETISMO**
**40 anni di grande felice successo**
per consulti fatti dalla sonnambula ANNA
D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in questione si consorte, si è così solidamente stabilito. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA D'AMICO basta scrivere una lettera sino chiarante le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta si saranno fatti tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire: un per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3.50, per l'estero L. 5.25 — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

**SPECIALITÀ PER LA TOLETTA**
Ai negozi *PASQUALI*, via Condotti n Corso 423, si trova la garantita *Acqua di China*, riconosciuta della massima efficacia per la conservazione e sviluppo dei capelli. — Deposito dalle più accreditate profumerie nazionali ed estere. Servizio inappuntabile di toilette, con applicazione di *Acqua di China*, nei saloni di ambedue i negozi. *Shampooing.*

**LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI**
Gotta articolare. Il medato fece uso di ogni sorta di medicamente; Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fu tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta. Spedizione* XCIX).
Dose: Liquore, 20 gocce. Vino, 30 gocce. Pillole, 1 a 3 al giorno.
Prezzo: Liquore e Vino, L. 6; Pillole, L. 3.50. Per Roma, 0,50; Prov. 0,70; Sedi, 0,85. Conto corrente. Chèque. Calef. 7,50.
P. COMA & C. Fils, 23, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

**AVVISI ECONOMICI**
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 23 per Oggi
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**TABACCHERIA** con liquoreria cos. posizione conveniente. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Casalini, Via in Lucina N. 37. 335

**TERRENI PRESSO IL VATICANO** Grande 20,000 mq. circa di superficie confinante coi giardini Vaticani e la Chiesa di S. Pietro, con accesso dalla Via Scacia e del Fiorentino, da vendere a lotti. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Via Due Macelli 21. 337

**PICCOLA CASA** Corso 93-94 recentemente restituita e quasi nuova, ottime condizioni di prezzo e pagamento, e permutercebbesi con tenuta territorio romano. Rivolgersi al proprio casa stessa. 336

**MOTORE A VAPORE** verticale di 6 cavalli quasi nuovo e provato, vendesi a prezzo, dalla Salara 32 presso piazza Bocca della Verità. 338

**DANARO DANARO** L'Agenzia in Via Tor Argenti n. 139 continua a fare prestiti di qualunque somma sui migliori interessi anticipati. 326

**ANZIO** Villino sul mare. Affittasi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattativi dirigersi in Roma, Via del Tritone 210 p. 2. 346

**VENDESI GRANDIOSA VILLA** bellissimi signori in amena collina di Montepetchano, in uno o due lotti Acqua anche sorgente. Dirigersi schiarimenti signor Giuseppe Scopettini, Notaio, Montepulciano. 345

**LA DITTA BESOZZI MONGHISONI E C.** Roma, Via del Corso 26, si fa un dovere di avvisare la sua numerosa e distinta clientela che si è ora ribassia dalle migliori fabbriche nazionali ed estere di tutte le stoffe di novità per la prossima stagione in serete lane e cotone. Per le stoffe dell'anno passato segue sempre la vendita a totale liquidazione. 296

**AMBO SECCO** istruzioni teoriche gratis. Specialisti settimanali con numeri di giuocare vista e sbloccando ottengono due alla vincita. Ricapo. Bonelli Portafoglio, Ilerali, Palafronco 7, Bergamo.

**LUCROSISSIMO AFFARE** socio capitalista, con poco Hp. cercasi di persona cognizione fabbricazione speciale liquore, buone entrate, per aprire macchina fruttà immediate. Scrivere: V. F. Casa Farini, Via Nazionale, Roma. 347

**IMPIEGO** onorifico. Per aziende di Roma occorre socio disponendo L. 5000 senza rischio e coll'utile non inferiore a L. 250 mensili. Dirigersi tagliatore R. T. posta Roma. 349

**RICERCA** di un abile compilista per un'azienda libraria, cognizione della lingua francese. Inviare le offerte dirigendole alla Direzione, Via Pié di marmo N. 11.

**D'AFFITTARSI.**

**ANZIO** Affittasi appartamento mobiliato di 4 camere e cucina, tutto esposto al mare. Rivolgersi Via di S. Elena 1 piano. 332

**VIA MILAZZO 28** Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condizioni igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina cos. Forte stabile presi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 36, Stadio. 293

**VIA ARENULA** di sei, appartamenti signorili da 4 locali, 2 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio in terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 333

**VIA NAZIONALE 54** camere 1 e cucina. Via Venti Settembre 35, due appartamenti con ascensore veicolo.

**VIA PALESTRO** N. 36 p. 3. Appartamento signorile stanzino da bagno per 7... 115 mensili. 325

**CENTRALISSIMO** appartamentino vuoto. Una grande stanza e bagno. Acqua Marcia, gas e portiere. Via del Nazareno N. 29 (ex via del Tritone) ovvero a Piazza Poli p. 1.

**CAMPO MARZIO** 40, bello camere e cucina, cesso, vi, gas, portiere. Ingresso anche separato. Presso mio. Chiavi al 2. piano. 327

**APPARTAMENTI** da tre a sei vani e cucina da lusso, cassoli a mezzogiorno, acqua, portiere, gas. Principe Umberto 12. 343

**VIA CHIESA NUOVA** N. 11, presso 4 Tribunali, 8 vani, cucina cantina, acqua Marcia, piano secondo, composto di vani, cucina cantina, acqua Marcia, cantina, bagnarola chiavi: lei.

**BOTTEGA** Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via 88. Quattro letti. 6 grosso il Colosseo. 350

**VIA FIRENZE** 38. Appartamento si è piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditore. Piccolo mio. 346

**VIA DELLA CROCE** 44 p. 8. Per Lire 75 appartamento mobiliato di cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas e portiere. 347

**PRIMO PIANO NOBILE** per uso di abitazione e ufficio in piazza di S. Silvestro N. 38 di fronte alla Posta. Rivolgersi al portiere.

**RIVOLUZIONE** Vino di Zagarolo per famiglie, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartaruccio. Vino bianco garantito. Via Campo Marzio N. 46. 351

**SALAMI DI FABRIANO** Girolamo Pellegrini tiene deposito dei rinomati salami al negozio di vino Santovetti Via Quirinale 29, angolo Quattro Fontane ove si fanno a modici prezzi squisite colazioni. 339

**INTERESSANTE PER LE SIGNORE** Nella ricca per signora diretta da madama Pelli, in Via de' Cappellari N. 19 p. 2, si conoscono abiti su figurino al prezzo di lire dieci. Prova gratuita. 331

**RICORDATEVI PIAZZA ARACOELI** N. 11 grani, trovasi in vendita mobilia, letti, tappezzerie, piano Berti, biglierie, chiuso vendita liquori ecc. Prezzi eccezionalissimi. Il perito Ciccolini eseguisce ultimi inventari.

**MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI** Corso 115 Sanzzarale Tritone nuova 306. Deposito e fabbricazione maglie-costumi per uomo e ragazzi. Maglie e calze inglesi. Cinture i nuova invenzione. 329

*25 parole* cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 2 cad.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Pesch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**GLI AGRICOLTORI** obbligassero raccolto cantarelli Ferrara. Ottimi e disidero conoscere persone non hanno che da portarle alla Farmacia in Piazza Campo di Fiori N. 44. 341

**PIANOFORTE** di rinomata fabbrica da vendere o affittare. Vendonsi letti di ferro vuoto materassi di crine vegetale, cuscini di piume letti, tavolini completi ed altri mobili. Via Veneto 95 int. 4.

**SIGNORA GERMANICA** dell'Università di Heidelberg si di Sorgne. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36.

**CASSA FORTE** della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e gli assalti dei ladri. Vendesi a prezzo di fabbrica; trattazioni dette lingue, si copia macchina ed altro con bonissima stilografia. Indirizzo: Via Governo N. 79 int. 9. 349

**CERCASI GIOVANE** di fotografia molto pratico in ritocco negativo si accetta per primo discepolo. Conversare col lettore da ritratto francese in noir chan le prof. Ad. Sommer I. s. Ind. Via di S. Vincenzo N. 9 presso la Fontana di Trevi.

**PER SIGNORINA** corsari istitutrice francese tranquillo, simpatico, che conosca perfettamente la lingua inglese, direzione sono. Richiedere buone referenze, inviare biografia. Indirizzo: E. C., Livorno, Toscana.

**MARITO E MOGLIE** senza figli di media età, cercano posto di portiere. Buone referenze di case ove hanno servito anche quella del Popolo Romano. Via Nazionale N. 67, p. 3. Pagliarini Carlo.

**SI CERCANO** due o tre camere con o senza mobili dove possa famiglia per signore solo. Mandare indirizzi all'Abbonato postale N. 102. 320

**FABBRICA D'INCHIOSTRO** moderno da imprimere con frammobili per la risposta a D. P. Roma.

**DISTINTA SIGNORA** italiana da lavorarsi pianoforte, tedesco e francese. Ottime referenze, prezzi discreti. V. 56 forno posta. 290

**D'AFFITTARSI**

**VIA NAZIONALE** 68. Camera grande ben mobiliata anche il salotto darebbesi a meglio a famiglia. Scala grande pulizia bellissima. Palazzo signorile. 318

**VIA DE' PONTEFICI** N. 55 secondo piano. Due camere mobiliate da L. 30 a L. 30 mensili. Volendo si fa pensione in famiglia.

**APPARTAMENTINO** mobiliato elegante, 4 camere, cucina, vista splendida, ingresso libero, palazzo signorile, volendesi pensione, prezzo modicissimo. Via Cavour, 310, portiere. 342

**CAMERA E SALOTTO** signorilmente mobiliati colli 148 p. p. 341

**APPARTAMENTO** grande e ben mobiliato a un prezzo eccezionale, bello camere grandi, due ingressi e tutto il necessario. Via Veneto N. 30 interno 4. 335

**CAMERA E SALOTTINO** primo bonno famiglia Orsa N. 44 p. p. vicino al Corso. 340

**CAMERA GRANDE** bene mobiliata, ingresso libero scala scala, presso modicissimo. Via Gaeta 32 primo in int. 5. 344

**GRAZIOSO E COMODO** quartierino libero, mobiliato mobiliato in Piazza Sciarra con 4 camere salotto 5 comodo cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 42 scala destra interno 1. 345

*Curtatone* Risarcito lettore di quello che furnuti, ricevo avvisare miei e tuoi se domenica non ricevo mia lettera con la quale scadrà mio premio. Depositai somme posta cosso devo continuarmi. Scrivi chiaro per ora dare d'ordine. Nodo arrabbiamo. Sentirmi. Bacio Adele 350

*Gigante-Pesaro* Dia volte senza risposta vivo angoscioso. Credi mia colpa se. Ancora scrivo. Pure sottoscrivi mi posto, sono arrivate, vieni. Però ritornami subito fedinità cinquantadieci BOLOGNA-SIENESALLA. 350

*Giammai* Grazie tua particolare. Comprende benissimo tua posizione. Ci vuole coraggio, pazienza. Anch'io desidero vivamente vederci. Ostiero aspetto notizie. Quando, dove, come, non so! Devi sol certa mia costante affezione. Sentirmi. Bacio Adele 350
EMMPRE.

Omnibus, del Popolo Romano — Cinema Chiesa Nuova Magazzini Italiani Bisogni Vitali, Libretto.

**EMULSIONE SCOTT**
**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**
**CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**
**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

**Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.**
*SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.*

**NITIDENT del Dr J. G. Van Marter**
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
**H. Roberts & C.°**
UNICI PROPRIETARI.

*In polvere e liquido.*
*Denti sani e bianchi nella vecchiaia.*
*Indispensabile a coloro che portono denti artificiali.*
*Una volta usato, sempre adoperato.*
*Badare alle imitazioni.*

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. 2.50 la scat. e L. 3 il vasetto.
Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.

**H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,**
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 a 37.

**Orario delle Ferrovie**

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,40 | 9,5 | 10,50 | 1,11 | 4,30 | 11,35 | .... |
| Pisa | .... | 8,30 | .... | 3,5 | 9,30 | 10,35 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3,5 | 10,35 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 9,15 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,55 | .... | 3,55 | 10,20 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 6,35 | 9,40 | 11,30 | 10,30 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 8,40 | .... | .... | 12,5 | 4,47 | .... | .... |
| Frascati | 7,05 | 9,30 | .... | 12,10 | 3,55 | 8, | .... |
| Assisi-Settano | 6,40 | 10,— | .... | 5,15 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 6,8 | 9,45 | .... | 12,55 | 6,40 | .... | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | .... | .... | 2,25 | 6,58 | 7,28 | 8,42 |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 5,40 | 10,10 | 11,31 | .... |
| Torino | 6,35 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,35 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,25 | 11,45 | .... | 7,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 12,35 | 7,25 | .... | 12,40 | .... | 6,30 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 5,25 | 8,15 | .... | 2,35 | 10,40 | .... | .... |
| Frascati | 7,10 | 10,8 | .... | 12,50 | 4,56 | 9,26 | .... |
| Settano-Assisi | 6,40 | 10,— | .... | 5,15 | .... | .... | .... |
| Marino-Albano | 8, | 10,21 | .... | 2,35 | 8,10 | .... | .... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6,— | 9,20 | 11,35 | .... | 3,15 | 6,10 | .... |
| Tivoli a. | 7,40 | 11,00 | .... | 1,10 | 4,50 | .... | .... |
| Tivoli p. | 8,35 | 8,35 | 12,40 | 3,45 | 7,40 | .... | .... |
| Roma a. | 7,15 | 10,15 | .... | 1,46 | 6,30 | 9,37 | .... |

**DIFFIDA**

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide sciolte. Nell'interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perchè non può essere **RAZZIA** se non è in scatole o flaconi muniti della *firma nostra, marca depositata* e *piombo del Molino*, offrendo compenso pecuniario o a devolverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testificare di aver comperata sotto il nome di **RAZZIA** (nostro marchio) polveri insetticide sciolte.

**JAQUES NEUMANN & C.**
*Milano, Corso Lodi, 18.*

**IL POPOLO ROMANO**

**Avvisi Economici**

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

**TARIFFA**

*Corrispondenze*
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

| 25 parole Lire | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di vaselli, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessazioni di negozi, Banche pressoi, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di carrelli ed altro di qualche entità.

| 25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, serrogilo, specialità, accertamenti di negozio, cose mobili, sarti, calzolai, ecc.

| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cessazioni d'appartamenti mobiliati di non più di 4 stanze; ricerche ed offerte di personale da qualunque classe sia; camerieri, cocchieri, muratori, persone di servizio, insegnanti per ogni genere di studi, avvisi di matrimoniali, ed altri avvisi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.**
L'AMMINISTRAZIONE

**Orario delle Ferrovie**

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,40 | 9,5 | 10,50 | 1,11 | 4,30 | 11,35 | .... |
| Pisa | .... | 8,30 | .... | 3,5 | 9,30 | 10,35 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3,5 | 10,35 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 9,15 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,55 | .... | 3,55 | 10,20 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 6,35 | 9,40 | 11,30 | 10,30 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 8,40 | .... | .... | 12,5 | 4,47 | .... | .... |
| Frascati | 7,05 | 9,30 | .... | 12,10 | 3,55 | 8, | .... |
| Assisi-Settano | 6,40 | 10,— | .... | 5,15 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 6,8 | 9,45 | .... | 12,55 | 6,40 | .... | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | .... | .... | 2,25 | 6,58 | 7,28 | 8,42 |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 5,40 | 10,10 | 11,31 | .... |
| Torino | 6,35 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,35 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,25 | 11,45 | .... | 7,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 12,35 | 7,25 | .... | 12,40 | .... | 6,30 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 5,25 | 8,15 | .... | 2,35 | 10,40 | .... | .... |
| Frascati | 7,10 | 10,8 | .... | 12,50 | 4,56 | 9,26 | .... |
| Settano-Assisi | 6,40 | 10,— | .... | 5,15 | .... | .... | .... |
| Marino-Albano | 8, | 10,21 | .... | 2,35 | 8,10 | .... | .... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6,— | 9,20 | 11,35 | .... | 3,15 | 6,10 | .... |
| Tivoli a. | 7,40 | 11,00 | .... | 1,10 | 4,50 | .... | .... |
| Tivoli p. | 8,35 | 8,35 | 12,40 | 3,45 | 7,40 | .... | .... |
| Roma a. | 7,15 | 10,15 | .... | 1,46 | 6,30 | 9,37 | .... |

**86 VIA DEPRETIS** 2 appartamenti elegantemente mobiliati da affittarsi subito. A. De Krisanzic.

**ELEGANTE E COMODO** quartiere pel 1. maggio composto di sala, salotto, 3 stanze da letto, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (fermatino e Barberini). Si desidererebbe a volersi anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dallo 2 alle 5 pom.

**D'AFFITTARE:** Via degli Schiavoni 5 presso S. Carlo Longara N. 198. Camere 4 cucina cesso, comodi, locande abitazione per Lire 35. 318

**ALBANO LAZIALE** appartamento sei camere cucine, aria balsamica, vedesta del mare e bella campagna dei Castelli affittasi Lire annuali 300 compreso acqua. Rivolgersi Prato Ghori. Borgo Garibaldi 166, Albano. 316

**SEI CAMERE** cucina e due cameriai, legge e terrazzo. Angolo Via del Boschetto 72, piano. Affittasi il primo maggio p. v. per L. 110 mensili. 320

**BOTTEGA VIA CONDOTTI** d'affittare, comprendente cucina e due stanze al di dietro. Per trattative rivolgersi a Via Tre Cannelle N 34 p. 3.

**DUE APPARTAMENTI** terzo piano in via della Mercede N. 50. Portiere, scala marmo, acqua Pia, luce elettrica.

*25 parole* cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

**DOG-CAR** Milord unici di fabbrica Forzetti in buonissimo stato e modicissimi prezzi. Via Lupa 24.

**NUOVO ALBERGO TRITONE** Stanze da L. 1,50 in su. Via Tritone 196. Dista 15 minuti d'omnibus pubblici dalla ferrovia centrale. 348

**CREDITO VINICOLO** della Banca Generale Cooperativa. Svariate qualità di vini puri, squisiti a prezzi discreti, in fusti, fiasch e bottiglie segnalati imprenta « Credito Vinicolo », Deposito: via in consiglio locale S. Maria in Via 12 e Via Veneto 95. Domenici per l'esportazione e vendita in partite fuori la stazione Ostiense.

**SOFFERENZE AI PIEDI** curate a guarite dalle specialiste Pedicure Patierbri Enrico. Riceve tutti i giorni nella sua casa, dalle 8 alle 9 pom. nel suo gabinetto, Via S. chiara 57 secondo piano.

**D'AFFITTARSI**

**VIA NAZIONALE** 68. Camera grande ben mobiliata anche il salotto darebbesi a meglio a famiglia. Scala grande pulizia bellissima. Palazzo signorile. 318

**VIA DE' PONTEFICI** N. 55 secondo piano. Due camere mobiliate da L. 30 a L. 30 mensili. Volendo si fa pensione in famiglia.

**APPARTAMENTINO** mobiliato elegante, 4 camere, cucina, vista splendida, ingresso libero, palazzo signorile, volendesi pensione, prezzo modicissimo. Via Cavour, 310, portiere. 342

**CAMERA E SALOTTO** signorilmente mobiliati colli 148 p. p. 341

**APPARTAMENTO** grande e ben mobiliato a un prezzo eccezionale, bello camere grandi, due ingressi e tutto il necessario. Via Veneto N. 30 interno 4. 335

**CAMERA E SALOTTINO** primo bonno famiglia Orsa N. 44 p. p. vicino al Corso. 340

**CAMERA GRANDE** bene mobiliata, ingresso libero scala scala, presso modicissimo. Via Gaeta 32 primo in int. 5. 344

**GRAZIOSO E COMODO** quartierino libero, mobiliato mobiliato in Piazza Sciarra con 4 camere salotto 5 comodo cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 42 scala destra interno 1. 345

*Curtatone* Risarcito lettore di quello che furnuti, ricevo avvisare miei e tuoi se domenica non ricevo mia lettera con la quale scadrà mio premio. Depositai somme posta cosso devo continuarmi. Scrivi chiaro per ora dare d'ordine. Nodo arrabbiamo. Sentirmi. Bacio Adele 350

*Gigante-Pesaro* Dia volte senza risposta vivo angoscioso. Credi mia colpa se. Ancora scrivo. Pure sottoscrivi mi posto, sono arrivate, vieni. Però ritornami subito fedinità cinquantadieci BOLOGNA-SIENESALLA. 350

*Giammai* Grazie tua particolare. Comprende benissimo tua posizione. Ci vuole coraggio, pazienza. Anch'io desidero vivamente vederci. Ostiero aspetto notizie. Quando, dove, come, non so! Devi sol certa mia costante affezione. Sentirmi. Bacio Adele 350
EMMPRE.

Omnibus, del Popolo Romano — Cinema Chiesa Nuova Magazzini Italiani Bisogni Vitali, Libretto.